

# CINETECA MENSILE

SETTEMBRE 2025  
ANNO XLI/N.6



MODERNISSIMO



# EDITORIALE

Iniziamo la stagione cinematografica 25-26 del Modernissimo rassicurati dalla qualità dei film visti a Cannes e a Venezia: il cinema è vivo e continua ad aiutarci a capire qualcosa del nostro confuso presente.

Goffredo Fofi, meraviglioso Maestro, ci ha lasciato. Ci mancheranno la sua voce, le sue intuizioni, la sua generosità francescana. Ci accompagnerà però per tutta la stagione: gli dedichiamo infatti una nuova rubrica del Modernissimo, *Bellezza e bizzaria*, geniale selezione che Goffredo aveva curato per Rai Radio 3; ogni film sarà presentato dalla sua voce e ci restituirà la sua cultura felice e divertita, mai banale, che condivideva con una generosità antica, piena di grazia. Questo mese presenteremo *Treni strettamente sorvegliati* (1966) di Jiří Menzel, premio Oscar nel 1968, tratto da un romanzo del grande scrittore ceco Bohumil Hrabal. Rimanendo nelle relazioni tra letteratura e cinema, Goffredo sarebbe stato felice della nostra scelta per la rubrica *Era meglio il libro?*: *Furore*, romanzo di Steinbeck del 1939, divenuto, l'anno successivo, un film di John Ford. Benché abbiano più di ottant'anni, sono entrambi così moderni da parlare anche del nostro presente, della finanza che distrugge le vite degli esseri umani, dello sfruttamento del lavoro, di donne, uomini e bambini trasformati in schiavi.

L'ultima volta che Fofi è venuto al Modernissimo è stato per visitare la mostra e parlare di Simenon, e certo gli sarebbe piaciuta la rassegna sul noir alla francese, affascinante viaggio tra registi eccelsi e attori all'altezza di personaggi leggendari. In nessun paese, come in Francia, il noir è stato il territorio dove gli autori, da Carné a Clouzot, da Melville a Godard, da Sautet ad Audiard, hanno sperimentato nuovi linguaggi e nuove forme di racconto, difesi, come protetti, da un genere che contribuivano a cambiare.

Nei mesi di chiusura del Modernissimo sono arrivati sugli schermi italiani moltissimi film e vi offriamo una nostra selezione delle opere che ci sono parse più interessanti, tra autori riconosciuti come Steven Soderberg e Mike Leigh e sorprese come *El Jockey*, uno dei film più imprevedibili dell'edizione 2024 di Venezia, ignorato in tutti i palmarès: una piccola opera argentina, che per tanti dettagli ci ricorda Kaurismäki (e il DoP del film è lo stesso di Aki, Timo Salminen) e che narra le gesta di un fantino che deve conquistare il suo amore, una fantina...

Cinquantacinque anni, undici candidature agli Oscar, nessuna vittoria, profondo conoscitore della storia del cinema, che ha imparato ad amare guardando e riguardando le vhs dei genitori; cineasta autodidatta, Paul Thomas Anderson è una delle voci più originali del cinema statunitense contemporaneo. Il suo decimo film, *Una battaglia dopo l'altra*, uscirà in tutto il mondo il 26 settembre. Con un cast stellare (DiCaprio, Penn, del Toro), è ispirato a *Vineland*, grande romanzo politico sulla società contemporanea scritto da

Thomas Pynchon sul finire del Novecento. Non lo abbiamo visto, ma siamo felici di scommettere su un autore che non ci ha mai deluso e di cui vogliamo rivedere tutti i lungometraggi.

Nel 1984 ospitammo Werner Herzog al Lumière, che allora era in via Pietralata, per dedicargli una retrospettiva completa, in occasione dell'invito che gli aveva fatto il Teatro Comunale per dirigere a Bologna la prima della versione ricostruita del *Doktor Faust*, capolavoro incompiuto di Ferruccio Busoni. Era la prima volta che Herzog accettava di dirigere un'opera e per essere più vicino al teatro scelse di dormire nel suo Transporter, parcheggiato sotto al Giardino del Guasto, rivoluzionando i riti e le regole della lirica italiana e del nostro Teatro Comunale. Fece costruire sul palco una vera montagna che gli artisti dovevano scalare cantando e impose che in scena ci fosse una vera pecora, che, ovviamente, per la disperazione dei melomani, belava durante lo spettacolo.

Questo ricordo mi aiuta a introdurre l'unicità di un autore a cui, quest'anno, è stato attribuito il Leone alla carriera e che onoriamo con un ampio omaggio dedicato alla prima parte della sua opera; presentiamo anche *Burden of Dreams* di Les Blanc, film essenziale per capire le relazioni profonde tra Fitzcarraldo e lo stesso Herzog. Coppola nella laudatio che ha preceduto la consegna del Leone, ha parlato dell'opera di Herzog come di una vera Enciclopedia sull'umanità. Un'opera tra le più singolari, coerente, autarchica, che un giovane critico francese che sarebbe divenuto un famoso romanziere, Emmanuel Carrère, definì nei primi anni Ottanta "una volontà di estasi, un'opera che si pone in un anacronismo totale, straniera al suo tempo e forse al Tempo. Cosa può dirci oggi questo poeta romantico tedesco?". Herzog cinquant'anni dopo il suo primo film continua a essere una delle voci più sincere del cinema contemporaneo.

L'8 settembre non è solo una data infausta nella storia italiana, ma è anche la data di nascita di uno degli attori più personali ed essenziali della storia del cinema. Peter Sellers nasceva cento anni fa, non potevamo non ricordarlo, soprattutto in questi tempi amari, dove il suo personaggio del *Dottor Stranamore* sembra essere un potenziale comprimario nella galleria di mostri che governa i nostri destini mondiali.

È una delle attrici più sensibili e uniche del cinema francese ed europeo. Fa parte di quella ristretta schiera di interpreti che possono essere considerate come coautrici dei film a cui partecipano, tanto essenziale è sempre il suo contributo. Dal 2003 Valeria Bruni Tedeschi è anche regista, certificando un talento sorprendente e una voce personale e originale. Il 10 settembre sarà a Bologna per presentare all'Arena Puccini *Duse*, il nuovo film di Pietro Marcello che la vede protagonista, e ha accettato di aprire la stagione del Modernissimo con il suo primo film da regista, *È più facile per un cammello...* Non potevamo sperare in un inizio più felice: con la sua intelligenza, la sua follia creatrice, il suo coraggio, Valeria rappresenta i talenti che ci aspettiamo in questa nuova stagione del Modernissimo. Benvenuti!

Gian Luca Farinelli





# Omaggio a Werner Herzog

*dall'11 al 30 settembre*

Festeggiamo il Leone d'oro alla carriera a Werner Herzog e l'uscita del suo ultimo *Ghost Elephants* con un'ampia retrospettiva di sedici tra corto e lungometraggi (tra cui sette capolavori riportati in sala dalla Cineteca in collaborazione con Viggo): uno spaccato significativo di una filmografia imponente, da scoprire e riscoprire, testimonianza di una fenomenale energia creativa, di una personale portentosa curiosità verso il mondo e gli uomini. Il cinema come estasi, furore, un pellegrinaggio nel paese del silenzio e dell'oscurità, una ballata sul fondo degli abissi. A oltre mezzo secolo dall'esordio, quella di Werner Herzog è una voce unica, libera, potente, su cui gli anni sembrano non pesare. Herzog è un umanista che si misura con le grandi questioni del mondo, che da tempo ha rinunciato alle forme narrative tradizionali (fiction? documentario?), che si è posto al di fuori della norma produttiva, che racconta storie e produce sguardi assolutamente originali.



## SEGNI DI VITA

(*Lebenszeichen*, RFT/1968) di Werner Herzog (87')

Il paracadutista Stroszek, ferito, è inviato in una fortezza su un'isola greca dimenticata. La forzata inattività lo conduce alla follia. "Storia di un uomo che scruta il paesaggio e, in filigrana, la storia di un paesaggio che si impadronisce di un uomo. [...] Un film d'esordio di una ricchezza eccezionale" (Emmanuel Carrère).

**La difesa esemplare della fortezza di Deutschkreutz** (*Die Beispiellose Verteidigung der Festung Deutschkreuz*, RFT/1966, 15') / **Ultime parole** (*Letzte Worte*, RFT/1967, 13') / **Provvedimenti contro i fanatici** (*Maßnahmen gegen Fanatiker*, RFT/1968, 12') di Werner Herzog

Come *Segni di vita*, *La difesa...* è per Herzog "una satira dello stato di guerra e pace e delle assurdità che ispira", *Ultime parole* e il più ironico *Provvedimenti contro i fanatici* "una sfida contro le forze della società, contro le regole del linguaggio, contro il mondo di per sé".

**Sab 13 h 19.45**



## ANCHE I NANI HANNO COMINCIATO DA PICCOLI

(*Auch Zwerge haben klein angefangen*, RFT/1970) di Werner Herzog (96')

Un gruppo di nani detenuti in un centro di correzione si ribella abbandonandosi ad atti di vandalismo e crudeltà gratuita su cose e persone, in un crescendo sempre più allucinato e surreale. "Essi giocano alla rivolta nichilista, anarchica. È la risposta di Herzog agli interrogativi sollevati dal '68" (Callisto Cosulich). D'altra parte "c'è un nano in ciascuno di noi. E questo è per noi un incubo, lo è a tal punto che non riusciamo a esprimerlo" (Werner Herzog).

**Lun 15 h 18.15**



## *Il Cinema Ritrovato al cinema* **AGUIRRE, FURORE DI DIO**

(*Aguirre, der Zorn Gottes*, RFT-Perù-Messico/1972) di Werner Herzog (100')

Il film che segna l'inizio del sodalizio tra Herzog e Klaus Kinski. Il primo ricorda di aver scritto la sceneggiatura del film di getto, in due giorni e mezzo. La storia è quella di Lope de Aguirre, riadattata, quasi sognata. El Dorado, la foresta, il Rio delle Amazzoni. Come sempre: storie e imprese spinte ai limiti, fino alla follia. Osservate lo sguardo di Kinski. Gli occhi fuori dalle orbite. Non c'è altro da capire. (Rinaldo Censi)

**Dom 14 h 18.30, Lun 22 h 22.15**



*Il Cinema Ritrovato al cinema*  
**L'ENIGMA DI KASPAR HAUSER**

(*Jeder für sich und Gott gegen alle*, RFT/1974)  
di Werner Herzog (110')

Herzog narra la vicenda del suo 'ragazzo selvaggio', un caso che da più di un secolo è oggetto di studi e di ricerche. Kaspar Hauser, figlio di nessuno apparso a sedici anni sulla piazza di Norimberga con una lettera in mano, fu variamente erudito e sfruttato dalla società: anche la sua morte prematura fu misteriosa, un colpo di pugnale infertogli chissà da chi. Il regista segue le vicende del suo protagonista con rigore visionario, trovando in Bruno S., anche lui orfano, un interprete eccezionale.

**Mar 16 h 18.00**



*Un'ora sola*  
**HOW MUCH WOOD WOULD A WOODCHUCK CHUCK**

(*Beobachtungen zu einer neuen Sprache*, RTF/1976) di Werner Herzog (44')

Il soggiorno americano ispira al regista tedesco un documentario originato dalla fascinazione per gli eventi limite: *How Much Wood Would a Woodchuck Chuck* (in italiano, *Quanto legno dovrebbe ammassare una marmotta*) racconta del campionato mondiale dei banditori d'asta (per la vendita del bestiame) che si svolge a New Holland in Pennsylvania. Il titolo è lo scioglilingua con cui essi si esercitano per poter ripetere le quotazioni il più rapidamente possibile.

**Mar 16 h 13.00**



*Il Cinema Ritrovato al cinema*  
**LA BALLATA DI STROSZEK**

(*Stroszek*, RFT/1977) di Werner Herzog (115')

Per il musicista di strada Stroszek, ex galeotto e alcolista, e la prostituta Eva quello americano non può che essere un sogno fallito. Nel Wisconsin come a Berlino ad attenderli emarginazione, sfruttamento, miseria e derisione. Ancora Bruno S. protagonista di una triste ballata, "meditazione sofferta e straziante sul male che corrode la natura umana, riflessione poetica sulla vita e sulla morte, interrogativo inquietante, disperato e profondo sull'uomo, sui suoi rapporti con gli altri e sul suo ruolo nell'esistenza [...] il film ripropone un tema ricorrente nel cinema di Herzog: il conflitto fra l'uomo e i fantasmi che lo tormentano, lo inseguono e dai quali non riesce a liberarsi se non nella follia" (Enzo Natta).

**Mar 17 h 22.00, Mar 23 h 10.30**



### *Il Cinema Ritrovato al cinema*

#### **NOSFERATU – IL PRINCIPE DELLA NOTTE**

(*Nosferatu, Phantom der Nacht*, RFT-Francia/1979) di Werner Herzog (107')

Primo film veramente internazionale di Herzog, è un omaggio all'espressionismo tedesco degli anni Venti. Solo superficialmente un remake dell'omonimo film di Murnau – che considera “il migliore mai realizzato in Germania” e del quale comunque ricalca la struttura narrativa e riprende fedelmente alcune sequenze – perché Dracula viene trasformato nel tipico drammatico e dolente eroe herzoghiano, un escluso che soffre per mancanza d'amore e vive in alleanza con la violenza della natura. Non a caso lo interpreta il suo nemico più caro Klaus Kinski, sconfitto dall'esangue bellezza di una splendida Isabelle Adjani.

**Sab 20 h 22.30, Gio 25 h 22.00**



### *Il Cinema Ritrovato al cinema*

#### **WOYZECK**

(RFT/1979) di Werner Herzog (80')

Cinque giorni dopo aver terminato *Nosferatu*, Herzog si ributta a capofitto nelle riprese di *Woyzeck*, con la stessa troupe e con Kinski a incarnare la tragica figura del soldato protagonista. La trasposizione del dramma di Georg Büchner significa cimentarsi con “la più grande” opera teatrale in lingua tedesca, “ritornare al cuore pulsante” della cultura del suo paese. Intenso ed essenziale, il film è girato con lunghi piani sequenza: è la recitazione degli attori a costruire lo spazio: “Kinski riesce a far percepire che c'è un intero mondo dietro, intorno e davanti alla cinepresa” (Werner Herzog).

**Gio 18 h 18.30**



## *Il Cinema Ritrovato al cinema*

### **FITZCARRALDO**

(Perù-RFT/1982) di Werner Herzog (158')

Nel Perù di inizio Novecento un imprenditore irlandese del caucciù, matto e melomane, si mette in testa un'idea meravigliosa e folle: costruire un teatro d'opera nella foresta amazzonica per portarci il suo idolo Enrico Caruso. "Chi sogna può muovere le montagne". Il film definitivo del regista tedesco: grandioso, eccessivo, costantemente sopra le righe, titanico e totale. *Fitzcarraldo* è Herzog; lo incarna il suo feticcio Klaus Kinski. L'immagine della nave che scala la collina è il simbolo della *Weltanschauung* di un uomo ferocemente ottimista.

**Gio 11 h 18.00, Ven 12 h 21.00, Mar 23 h 21.45**



### **BURDEN OF DREAMS**

(USA/1992) di Les Blank (95')

"Prima di *Hearts of Darkness* c'era stato *Burden of Dreams*, il film di Les Blank sul making of di *Fitzcarraldo* di Werner Herzog, che documentava fenomeni analoghi: il regista 'progressista' che, ricreando un'impresa colonialista, finisce per trasformarsi a sua volta in una sorta di forza coloniale in miniatura; l'autore eroico che non solo rifiuta lo studio per girare nel mondo reale, ma si sottopone alle stesse sfide fisiche e agli stessi pericoli raccontati dal suo film" (Richard Combs).

**Ven 12 h 16.00, Ven 26 h 10.30**



## *Un'ora sola*

### **APOCALISSE NEL DESERTO**

(*Lektionen in Finsternis*, Francia-GB-Germania/1992) di Werner Herzog (50')

In questo desolante e allucinatorio documentario sulla guerra del Golfo, girato in Kuwait tra il 1991 e il 1992, a parlare sono le immagini. Pozzi petroliferi in fiamme, silenzio assordante del deserto e solo rari commenti in voce off. Un apocalittico senso di morte aleggia nei tredici capitoli che lo compongono, evidenziando ferite troppo profonde per essere curate.

**Ven 26 h 13.00**



## Un'ora sola

### LEZIONE DI CINEMA

(Filmstunde, Austria/1991) di Werner Herzog (240' – 4 parti da 60')

L'imperdibile documentazione degli otto incontri condotti da Herzog durante la Viennale del 1991. Un ospite al giorno, per parlare di cinema e di tutto il resto. "Penso che il pubblico abbia capito che non è il curriculum di una scuola tradizionale a fare un regista, ma la fantasia sfrenata e il vivo interesse per questioni apparentemente strane". Il nostro incontra: il fumabolo Philippe Petit, il regista Volker Schlöndorff, il filmmaker Michael Kreihsl, il drammaturgo Peter Turrini, il cosmologo Saiful Islam, il giornalista polacco Ryszard Kapuściński, il mago Jeff Sheridan. Ultima lezione dello stesso Herzog. Titolo: *L'orientamento nel cinema*.

**Ven 12 h 13.00 (1ª parte), Ven 19 h 13.00 (2ª parte), Mar 23 h 13.00 (3ª parte), Mar 30 h 13.00 (4ª parte)**



## KINSKI, IL MIO NEMICO PIÙ CARO

(Mein liebster Feind - Klaus Kinski, GB-Germania-Finlandia-USA/1999) di Werner Herzog (95')

Il regista tedesco ripercorre il suo legame professionale e personale con Klaus Kinski otto anni dopo la sua morte, avvenuta nel 1991. Il risultato è un tributo a un attore che lo stesso Herzog definisce selvatico, animalesco, primitivo, folle. Continue alternanze di amore e odio tra passato e presente, complimenti e abbracci si contrappongono a insulti e offese, e per lo spettatore tutto avviene senza mai dimenticare una frase che Herzog dice a Kinski: "Il film è più importante dei nostri sentimenti personali, ed è più importante di noi stessi".

**Lun 29 h 20.15**



## VISIONI ESTREME – Il cinema di Werner Herzog tra realtà e follia

### Lezione di Roy Menarini

Werner Herzog non è solo un regista, ma un esploratore dei confini più remoti dell'esistenza umana. I suoi film sono viaggi nel profondo della natura selvaggia, e dell'animo umano, dove la realtà si piega al cospetto di un'ossessione. L'incontro ripercorre le tappe fondamentali della sua filmografia, analizzando come Herzog sia riuscito a superare le barriere del documentario e della finzione per creare un'opera unica, capace di interrogarci sulle grandi domande dell'umanità e sulla forza (o la follia) che muove i nostri destini.

**Sab 13 h 10.30**



# Integrale Paul Thomas Anderson

*dall'11 al 28 settembre*

Grandi racconti americani: sogni corrotti, eroi sconfitti, strane famiglie. Cultura cinefila, apprendistato video, una devozione per Altman. Padroneggia i racconti corali e gli intrecci metaforici (*Boogie Nights*, *Magnolia*), ma sfiora il capolavoro con la storia a due, ossessiva fino al delirio, di un non padre e un non figlio (*Il petroliere*). S'è creato una formidabile squadra di 'suoi' attori, guest star Daniel Day Lewis, che nel 2018 con il suo *Il filo nascosto* annunciò il ritiro dalla scena. L'uscita nelle sale del suo ultimo *Una battaglia dopo l'altra* – seconda rilettura di Pynchon dopo *Vizio di forma*, illuminata dal formidabile trio DiCaprio-Penn-Del Toro – è l'occasione per ripercorrere l'intera filmografia di uno più talentuosi e influenti cineasti contemporanei.



### Prima visione

## UNA BATTAGLIA DOPO L'ALTRA

(*One Battle after Another*, 2025) di Paul Thomas Anderson (170')

Quando il nazionalista colonnello Lockjaw rapisce la figlia Wilma, l'ex rivoluzionario Bob Ferguson e la compagna afroamericana Perfidia radunano i vecchi compagni d'armi del gruppo liberale French 75 per dargli battaglia. Secondo libero adattamento di Thomas Pynchon (da *Vineland*, dopo il noir postmoderno *Vizio di forma*), si annuncia come il più folle, il più adrenalinico, il più spettacolare film di Anderson. Oltre al grande ritorno di attori andersoniani come Sean Penn e Benicio del Toro, il film segna la prima, attesa collaborazione tra il regista e Leonardo DiCaprio, che ha definito Anderson "uno dei talenti più unici del nostro tempo. Con questo film, è riuscito a toccare corde politiche e culturali che ribollono sotto la nostra psiche".

**Dal 25 settembre**



## SYDNEY

(*Hard Eight*, USA/1996)

di Paul Thomas Anderson (102')

Paul Thomas Anderson al debutto. Il luogo è Reno, Nevada, l'ambiente quello dei giocatori di casinò senza talento né fortuna. Ciascuno ha però la propria storia, e soprattutto ce l'ha Philip Baker Hall, che da un lato fa da mentore allo sprovveduto John C. Reilly e dall'altro deve tenere a bada un passato ingombrante, in agguato nella persona di Samuel L. Jackson. È il cinema di qualcuno che ha visto bene Altman, Tarantino e i Coen, e sta per trovare la propria strada. Magnifiche prove di attori, che diventeranno la 'squadra' di Anderson. (pcris)

**Lun 15 h 22.15**



## BOOGIE NIGHTS – L'ALTRA HOLLYWOOD

(*Boogie Nights*, USA/1997)

di Paul Thomas Anderson (156')

Siamo nel 1977, la golden age del cinema porno, e Mark Wahlberg è di colpo trasformato da cameriere a superstar, sia pure di retrovia. Non c'è alcuna scena hard, solo un disvelamento finale quando tutto ormai volge a una fine strafatta e impietosa; c'è invece la ricostruzione di un mondo, "con amore e squallore", e c'è un'orchestrazione di personaggi e attori. La lezione generale è quella di Altman e ci sono un paio di espliciti richiami a Scorsese, ma il film è già tutto di Paul Thomas Anderson. (pcris)

**Sab 13 h 22.15, Mar 23 h 15.15**



## MAGNOLIA

(USA/1999) di Paul Thomas Anderson (193')  
Magnolia è una strada della San Fernando Valley. Il fiore di magnolia è la forma che, si dice, assume la città di Los Angeles vista dall'alto. Magnolia è la forma complessa (quanto la struttura d'un fiore) dei destini umani, raccontati in una generazione ipertestuale di incroci casuali e incontri fatali, dominati da solitudine, sconfitta, malattia, abuso. La superficie lucida e un'accorta freddezza impediscono al film di diventare intollerabilmente angoscioso, e lo consegna (nel bene e nel male) alla sua natura di riflessione filosofica. La pioggia di rane è una citazione dall'*Esodo*. (pcris)

**Dom 14 h 20.30**



## UBRIACO D'AMORE

(*Punch-Drunk Love*, USA/2002)  
di Paul Thomas Anderson (90')  
Siamo a inizio secolo, e Anderson sperimenta a modo suo con le regole di Hollywood attraverso il divismo comico di Adam Sandler (intuendone l'isteria sotterranea) e spargliando le forme della commedia. La storia di Barry, sociopatico tormentato dall'ansia e dalla solitudine, e dell'enigmatica Lena (Emily Watson) s'intride di thriller e di ingannevoli paradossi. Lo stile caotico, ispido, dissonante, che ha meritato la Palma per la Miglior regia a Cannes, ci rovescia addosso il tumulto interiore del protagonista, con innumerevoli cambi d'umore. (Roy Menarini)

**Ven 19 h 16.00, Ven 26 h 19.45**



## IL PETROLIERE

(*There Will Be Blood*, USA/2007)  
di Paul Thomas Anderson (158')  
Nel 1927 Upton Sinclair scrive *Petrolio!*: nel punto esclamativo sta tutta l'enfasi avida e il rovinoso trionfo di un'epica capitalista. Anderson offre del romanzo un adattamento libero, cupo, ossessivo. Daniel Day Lewis trivella il suolo e i sogni americani, abitato da un solo pensiero, capitano Ahab gettato nel deserto. Accanto al petrolio scorrerà il sangue, non meno nero vischioso e denso (anche di metafore). Racconto metafisico, politico, criptohorror: l'America moderna nasce nella violenza e nella frode – di un capitalismo onnivoro e di un evangelismo untuoso. (pcris)

**Gio 11 h 21.00, Mar 30 h 10.00**



## THE MASTER

(USA/2012) di Paul Thomas Anderson (138')  
Prima dell'Oscar come miglior attore per il primo *Joker*, Joaquin Phoenix aveva collezionato tre candidature – una per questo *The Master*, che gli valse la Coppa Volpi a Venezia, condivisa col coprotagonista Philip Seymour Hoffman. Phoenix è Freddie Quell, veterano della Seconda guerra mondiale che diviene seguace di una setta chiamata La Causa, guidata dal carismatico Lancaster Dodd, leader spirituale ispirato al Ron Hubbard fondatore di Scientology. Dopo *Il petroliere*, Anderson si conferma uno dei grandi narratori della società americana.

**Gio 18 h 16.00, Mer 24 h 20.00**



## VIZIO DI FORMA

(*Inherent Vice*, USA/2014)  
di Paul Thomas Anderson (148')

Siamo alla fine degli psichedelici anni Sessanta “gli ultimi in cui essere sentimentale sembrasse fico” (Paul Thomas Anderson). L'ex compagna del detective Doc Sportello (Joaquin Phoenix) si rifà viva con una storia sul suo attuale fidanzato miliardario. Le trame dell'ex moglie e del suo ragazzo per rapire il miliardario, portano il detective sull'orlo della pazzia... Adattamento del romanzo di Thomas Pynchon, *Vizio di forma* è in parte un poliziesco californiano, in parte un caos allucinogeno, intrisi di intuizioni letali e profondo desiderio.

**Dom 21 h 21.45**



## IL FILO NASCOSTO

(*Phantom Thread*, USA/2017)  
di Paul Thomas Anderson (130')

Pur essendo anche un film sulla moda (il protagonista è ispirato allo stilista britannico Charles James), *Il filo nascosto* si infiamma sotto le distese di tessuti da cerimonia. Anderson rappresenta il sentimento come campo elettrico di armonie e disarmonie tra due personalità che non possono né fondersi né separarsi. Fino a una soluzione flagrante: l'amore funziona come un'oscillazione di forza e debolezza, privo di un equilibrio razionale (come spiega la scena della frittata, tra le più indimenticabili del cinema contemporaneo). (Roy Menarini)

**Sab 20 h 10.00, Sab 27 h 20.00**



## LICORICE PIZZA

(USA/2021) di Paul Thomas Anderson (133')

“È una storia d'amore e di velocità. Le velocità così diverse, ma alla fine magicamente sincrone, di Alana e Gary, 25 anni lei, 15 lui (sì, avete letto bene). È un film ambientato nella San Fernando Valley del 1973, accanto a Hollywood. Anche se usa il cinema come tutte le mitologie dell'epoca: non per citare, riassemblare e pantografare, come farebbe un qualsiasi Tarantino, ma per creare un mondo sempre al limite dell'assurdo e insieme perfettamente logico, con una libertà di tono e una profondità emotiva che sono un regalo” (Fabio Ferzetti).

**Dom 28 h 21.00**



## PIOVONO RANE – GUIDA AL CINEMA DI PAUL THOMAS ANDERSON

Lezione di **Roy Menarini**

Unico vero erede della New Hollywood, Paul Thomas Anderson ha unito l'ironia rivoluzionaria di Robert Altman e lo stile furioso di Martin Scorsese per diventare il cantore più autorevole dell'uomo moderno americano. Dai petrolieri di inizio secolo ai paranoici di oggi, dagli adolescenti degli anni Settanta alle pornostar degli anni Ottanta, dai predicatori populistici agli impiegati depressi, la galleria di storie e personaggi di Anderson ha costituito il grande affresco cinematografico statunitense che nessuno aveva più saputo dipingere.

**Sab 27 h 10.30**



dall'11 al 30 settembre

## Simenon – Noir alla francese

Nel solco della mostra *Georges Simenon. Otto viaggi di un romanziere*, abbiamo scelto stavolta una strada laterale: invece di seguire Maigret e le tante trasposizioni dalle pagine dello scrittore belga, ci siamo avventurati nel territorio più vasto e sfaccettato del noir alla francese, il *polar*. Nato dall'incontro fra *roman policier*, noir americano e sensibilità europea, il *polar* ha conquistato un'identità autonoma, riconoscibile per l'eleganza dello stile, la precisione degli ambienti, la tensione morale e i personaggi complessi e disillusi, interpretati da volti leggendari come Lino Ventura, Michèle Morgan, Philippe Noiret, Serge Reggiani, Jeanne Moreau, Jean-Paul Belmondo, Alain Delon e, sopra tutti, Jean Gabin. Da Melville a Clouzot, da Becker a Sautet, questi film interrogano un'idea di giustizia ambigua, fondata su codici personali e solitudini irredimibili. Apriamo il percorso con tre pilastri del realismo poetico degli anni Trenta – *Il bandito della casbah*, *Il porto delle nebbie*, *Alba tragica* – che ne tracciano già le coordinate: atmosfere crepuscolari, fatalismo, luoghi chiusi e destini ineluttabili. Prima ancora che il termine *polar* fosse coniato, il cinema francese ne aveva già trovato l'anima.



## IL BANDITO DELLA CASBAH

(*Pépé le Moko*, Francia/1936)

di Julien Duvivier (94')

Quarto film del sodalizio ventennale di Julien Duvivier con Jean Gabin, è uno dei film più importanti del realismo poetico degli anni Trenta e al tempo stesso del noir francese, emblematico della 'mitologia della sconfitta' che sarà uno dei connotati distintivi di questo genere. All'origine c'è un modesto romanzo in cui Duvivier trovò un'immagine che lo affascinò: l'uomo chiuso nella casbah che lo protegge e lo imprigiona. La casbah è deuteragonista del film, una dimensione puramente cinematografica.

**Gio 11 h 16.00**



## IL PORTO DELLE NEBBIE

(*Quai des brumes*, Francia/1938) di Marcel Carné (91')

"Ha segnato il cinema francese a un punto tale che quando Godard presentò *Fino all'ultimo respiro* si trovarono degli aspetti in comune fra Gabin il disertore e Belmondo l'assassino in fuga. E accadrà probabilmente ancora lo stesso ogni volta che appariranno sullo schermo dei personaggi che sono tagliati fuori dalle loro radici e tentano di sfuggire al loro passato rifugiandosi in un amore appassionato; come le scenografie dove il grigiore, la pioggia, il selciato luccicante, le albe lugubri rendono visibili la fatalità e la certezza della sconfitta" (Robert Chazal).

**Lun 29 h 16.00**



## ALBA TRAGICA

(*Le jour se lève*, Francia/1939) di Marcel Carné (85')

Ancora un film che, dopo *Il porto delle nebbie*, vale alla coppia Carné-Prévert l'accusa di disfattismo, e nel settembre 1939 viene ritirato dalla censura militare francese. Mentre attende l'alba e la polizia, l'operaio Jean Gabin ripercorre le tappe del proprio destino dannato, l'amore per una fioraia, la relazione sensuale con un'altra donna, l'omicidio d'un rivale. La limpidezza tragica arriva a prevedere il coro (i compagni operai che sotto la finestra di Gabin lo pregano di fuggire), e per struttura e densità ha pari solo nella *Notte senza fine* di Walsh. (pcris)

**Ven 12 h 10.30**



## IL CORVO

(*Le Corbeau*, Francia/1943)

di Henri-Georges Clouzot (93')

Una cittadina di provincia è sconvolta da una serie di lettere anonime che ruotano intorno al tranquillo dottor Germain. Ispirato a un fatto di cronaca, è il ritratto nerissimo della piccola borghesia, crudele e spietato come raramente è capitato nel cinema francese, e non solo. Prodotto, con grande scandalo, durante l'occupazione tedesca, portò alla luce i temi fin troppo scottanti della delazione, della cultura del sospetto, delle colpe dietro il perbenismo della classe media. "È un capolavoro, un film perfetto, profondo, sensibile e forte, che non ha perso nulla" (François Truffaut).

**Lun 22 h 16.00**



## GRISBI

(*Touchez pas au grisbi*, Italia-Francia/1954)  
di Jacques Becker (90')

Nel "più hawksiano dei film francesi" (Lourcelles), Jeanne Moreau è l'acerba donna fatale che semina rovina nell'amicizia tra due *camarades* della malavita. Non c'è triangolo, non c'è contesa, Moreau si limita a innescare la catastrofe: sussurra a un amante quel che sa d'un certo colpo sensazionale. Bande rivali, inseguimenti notturni, bagliori dell'oro, legami che si sfilano, morti a credito, una certa stagione del cinema francese che s'avvia alla fine, e con che classe. Moreau e Gabin, lei mito erotico nascente, lui dongiovanni che ha avuto tutte le donne, si sfiorano appena. (pcris)

**Mer 17 h 16.00**



## *InsolvenzFest*

### BOB IL GIOCATORE

(*Bob le flambeur*, Francia/1956)  
di Jean-Pierre Melville (98')

Bob, nontambulo impenitente con la passione per il gioco e le donne, accetta di svaligiare il casinò di Deauville, ma il giorno della rapina si perde al tavolo verde. Nel primo noir di Melville la commedia intacca la struttura poliziesca, mentre la fotografia di Decaë avvolge di una luce crepuscolare Montmartre e i suoi malviventi solitari dal ferreo codice d'onore. Influenzerà profondamente i futuri autori della *nouvelle vague*.

Ingresso libero per gli iscritti a InsolvenzFest

Introduce **Cecilia Cenciarelli**

**Ven 19 h 18.00**



## IL VIZIO E LA NOTTE

(*Le Désordre et la nuit*, Francia/1958)  
di Gilles Grangier (93')

Tra le migliori riuscite del trio Gabin-Grangier-Audiard, un *polar* notturno tra inchiesta poliziesca e dramma psicologico, costruito su tre personaggi: un ispettore stanco e disilluso (Jean Gabin), una giovane drogata, misto d'innocenza e perversione (Nadja Tiller), e una farmacista dai traffici oscuri (Danielle Darrieux). Con precisione quasi documentaristica Grangier restituisce il ritratto autentico di un ambiente – quello dei locali notturni – la cui vischiosa ambiguità sembra impregnare ogni immagine e contagiare ognuno dei protagonisti.

**Ven 26 h 16.00**



## FINO ALL'ULTIMO RESPIRO

(*À bout de souffle*, Francia/1960)  
di Jean-Luc Godard (90')

Parigi 1959, il centro del mondo. Godard dirige, Truffaut scrive. Belmondo/Poiccard, piccolo omicida, corre a perdiffiato per sfuggire alla polizia e a cinquant'anni di cinema di papà; Jean Seberg vende l'"Herald Tribune" sugli Champs Élysées, s'innamora, lo tradisce: 'dégueulasse'. Poco budget, molto amore per il B-movie americano, sguardi in macchina, jump-cuts, l'euforizzante sensazione che tutto sta per ricominciare. Irripetibile, e forever young. "Quello che volevo era partire da una storia convenzionale e rifare, ma diversamente, tutto il cinema che era già stato fatto" (Jean-Luc Godard). (pcris)

**Mar 23 h 20.00**



## FRANK COSTELLO FACCIA D'ANGELO

(*Le Samouraï*, Francia-Italia/1967) di Jean-Pierre Melville (107')

Un sicario a pagamento (la 'faccia d'angelo' è quella di Alain Delon) deve guardarsi da complici e polizia. Morirà come un samurai. Melville si ispirò liberamente al romanzo di Graham Greene *Una pistola in vendita* e al film *Il fuorigesce* di Frank Tuttle, per creare un'opera di magistrale essenzialità figurativa e inquietante ritualità, scandita da un ritmo che alterna sospensioni di cupa malinconia ad azioni serrate e dominata da una poetica della solitudine e della persecuzione. "Parigi diventa un universo astratto; i dialoghi sono rari, Decaë usa l'illuminazione in modo da ottenere colori opachi, avvolti in una diffusa tonalità di grigio" (Freddy Buache).

**Mar 30 h 16.00**



## LA PISCINA

(*La Piscine*, Francia-Italia/1969)  
di Jacques Deray (116')

"L'intimità estiva fra i due amanti Romy Schneider e Delon, in una villa a Saint-Tropez, viene turbata dall'intrusione di Maurice Ronet e di sua figlia Jane Birkin. Film dall'atmosfera magica e avvelenata, che inizia esaltando la sensualità e la bellezza dei corpi della Schneider e Delon e poi mostra la repentina corruzione di quell'armonia. La sceneggiatura perfettamente calibrata di questo leggendario noir è del buñueliano, Jean-Claude Carrière. Nel 2015 Luca Guadagnino ne ha realizzato un remake con Ralph Fiennes e Tilda Swinton" (Roberto Chiesi).

**Lun 15 h 16.00**



## IL COMMISSARIO PELISSIER

(*Max et les ferrailleurs*, Francia/1971)  
di Claude Sautet (92')

Max (Michel Piccoli), poliziotto idealista ed ex magistrato, è ossessionato dall'idea di arrestare i malviventi in flagrante, affinché non possano sfuggire alla giustizia. Per questo non esita a giocare con le vite degli altri, ricorrendo cinicamente alla macchinazione e al tradimento. Solo la sensuale prostituta Lily (Romy Schneider) ne metterà a nudo le debolezze. Sautet ritrova i magnifici protagonisti di *Le cose della vita* e imbastisce "un ritratto di paranoia poliziesca" (Jean-Michel Frodon) che riflette sul potere, la manipolazione e la sottile linea tra giustizia e abuso.

**Mer 24 h 16.00**



# Peter Sellers 100

*dal 13 al 29 settembre*

In occasione del centenario della nascita, celebriamo la lucida follia e il prodigioso trasformismo di uno dei grandi autori-attori del Novecento, attraverso alcuni dei suoi personaggi più memorabili: dal cinico e nazistoide dottor Stranamore (ma nel capolavoro antimilitarista di Stanley Kubrick Sellers veste virtuosisticamente anche i panni del presidente americano e di un ufficiale britannico!), al lunare e candido Chance di *Oltre il giardino*, ingenuo profeta dell'America post-Watergate. E naturalmente le maschere che più hanno esaltato la sua irresistibile vena grottesca e surreale, il catastrofico indostano di *Hollywood Party* e il goffo e irresistibile ispettore Clouseau della *Pantera Rosa*.



## LA PANTERA ROSA

(*The Pink Panther*, USA/1963) di Blake Edwards (114')

Una perfetta commedia sofisticata in cui il cuore batte una bomba comica: la bomba esplose e il risultato è una cascata di diamanti. Il più scintillante è la pietra del titolo, sulle cui tracce si muovono il sopraffino David Niven, ladro gentiluomo, e il catastrofico Peter Sellers, che qui diventa una volta per sempre ispettore Clouseau. Cortina d'Ampezzo, adulteri mai consumati in trafficcate camere d'albergo, inseguimenti da torcersi dalle risate, il jazz felpato di Henry Mancini, la sensuale Claudia Cardinale: lo slapstick non affrassa mai l'eleganza, e l'eleganza non attutisce lo slapstick. (pcris)

**Sab 13 h 15.45**



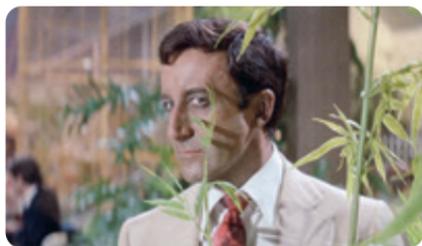
## IL DOTTOR STRANAMORE

**Ovvero: come ho imparato a non preoccuparmi e ad amare la bomba**

(*Dr. Strangelove or: How I Learned to Stop Worrying and Love the Bomb*, GB/1964) di Stanley Kubrick (95')

“Con il suo senso del grottesco, Kubrick mette in evidenza la pulsione di morte che governa la società, così come l'uomo. [...] Realizzato due anni dopo la crisi dei missili di Cuba, che stava per fare scoppiare una guerra atomica, il film ha la precisione implacabile di un meccanismo a orologeria e l'originale libertà che gli conferiscono i suoi interpreti, in particolare Peter Sellers, nel triplice ruolo di presidente americano, di ufficiale britannico e di scienziato tedesco” (Michel Ciment).

**Dom 21 h 18.00**



## HOLLYWOOD PARTY

(*The Party*, USA/1968) di Blake Edwards (99')

Come l'indostano Peter Sellers fece saltare per aria un set hollywoodiano degli anni Sessanta, e innescò una serie di catastrofi nella villa del suo produttore. Certo, una rivoluzione in chiave soft che si conclude a bolle di sapone, e dove il segno più concreto del Sessantotto lo troviamo scritto a tempera sulla pelle dell'elefantino. Se oggi lo slancio protestatario può apparire smorzato, *Hollywood Party* sviscera ancora, meglio di qualsiasi altro film, la tragedia e la complessità di un sentimento: l'imbarazzo. (am)

**Ven 26 h 17.45**



## OLTRE IL GIARDINO

(*Being There*, USA-Giappone/1979) di Hal Ashby (130')

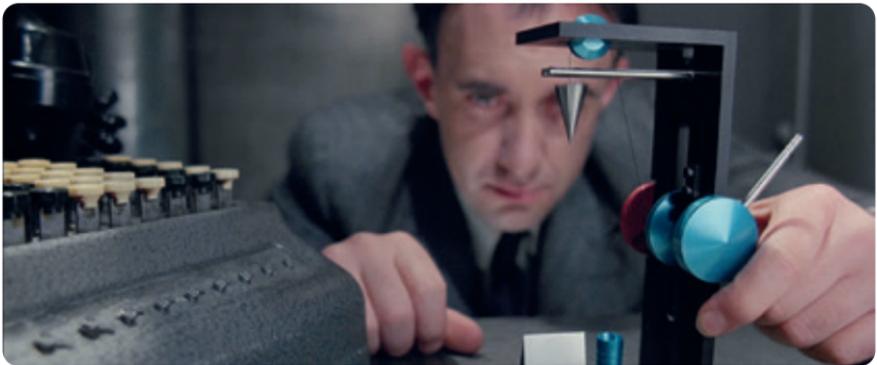
“Peter Sellers offre uno dei suoi più raffinati ritratti nel ruolo di questa inconsapevole vittima dell'isolamento, che ha vissuto la sua intera esistenza tra le mura di una casa con giardino di Washington, con la televisione come unico legame con il mondo esterno. Quando è costretto a uscirne, questo candido ingenuo diviene, per una serie di ironie ben congegnate, l'idolo della città. Il regista Hal Ashby sceglie uno stile sobrio e misurato per accordarsi alla sottigliezza e alla perfezione della performance di Sellers” (Dave Kehr).

**Lun 29 h 17.45**

dal 16 al 30 settembre



## Best of Modernissimo



### **BRAZIL**

(USA/1985) di Terry Gilliam (131')

In un futuro che sembra un passato deformato, l'impiegato del ministero dell'informazione Sam Lawry, alla ricerca della donna amata, sperimenta la follia orwelliana di un sistema burocratico impazzito. Per molti il capolavoro di Gilliam, farsa assordante dalle sfarzose scenografie, punteggiata di invenzioni comiche e in cui la vena citazionista di Gilliam si esalta con rimandi a *Blade Runner*, *Casablanca* e *Il dottor Stranamore*. "Al livello più ovvio il film è ambientato nel paese di Distopia. [...] E io credo che la vera ambientazione di *Brazil* sia l'altra grande tradizione dell'arte, quella in cui le tecniche della commedia, della metafora, dell'immaginario potenziato, della fantasia vengono impiegate per scardinare le nostre certezze convenzionali su cosa sia il mondo e cosa debba essere" (Salman Rushdie).

**Mar 16 h 20.00**



## DAUNBAILÒ

(Down by Law, USA/1986) di Jim Jarmusch (104')

Jim Jarmusch si era fatto conoscere con *Stranger than Paradise* come uno degli sguardi più originali del panorama indipendente americano. *Daunbailò*, proiettato in concorso a Cannes, rappresenta agli occhi della critica più una bella conferma che un'autentica sorpresa. Si avverte bene già all'epoca (in fondo il regista era solo al terzo lungometraggio) la presenza di un autore con un carnet di ossessioni chiare e lo stile giusto per raccontarle: un ibrido di rigore e sciattezza, meditata costruzione e stralci di azioni improvvisate, male di vivere e perplesso sense of humour, desideri paesaggistici e laidi acquari post-beckettiani. Un cinema che si muove di continuo ma torna volentieri su se stesso. (am)

**Ven 19 h 22.30**



## CASABLANCA

(USA/1942) di Michael Curtiz (102')

L'apogeo dell'immaginazione romantica americana, sullo sfondo fantastico d'una guerra vera. Per tutti quelli che piangono quando nel bar di Rick ci si alza in piedi, e sul grugno torvo dell'oppressore tedesco ci si mette a cantare *La Marsigliese*. Per tutti quelli che credono davvero che "avremo sempre Parigi". Per tutti noi Ingrid sarà sempre Ilsa Lund, vestita di bianco nella penombra d'un locale di Casablanca, trepidante d'un amore assoluto cui tuttavia rinuncia – o diciamo meglio sarà costretta a rinunciare, dalla virile ragion resistenziale e dall'entrata in guerra degli Stati Uniti. Perché ora il mondo *is looking at you, kid*. Perché non sei mai stata così bella. (pcris)

**Mar 30 h 18.00**

dal 13 al 30 settembre

# Cinema del presente



## TUTTO IN UN'ESTATE!

(*Vingt Dieux*, Francia/2024)  
di Louise Courvoisier (90')

Siamo nel Giura francese. Il diciottenne Totone trascorre la maggior parte del tempo a far baldoria con gli amici. Ma la realtà bussava alla porta quando deve prendersi cura della sorella e guadagnarsi da vivere. Un concorso per il miglior formaggio della regione potrebbe essere la soluzione. Il brillante esordio di Louise Courvoisier è un intimo *coming of age* a forte carica cinefila che gioca con disinvolture coi generi, dal film rurale al western, dall'*heist movie* alla commedia.

**Sab 13 h 18.00**



## TRE AMICHE

(*Trois amies*, Francia/2024)  
di Emmanuel Mouret (117')

Tre amiche quarantenni alle prese con le rispettive problematiche amorose. Dopo *Una relazione passeggera*, Emmanuel Mouret torna a raccontare la complessità dei rapporti umani in una commedia sentimentale delicata e malinconica, elegante nello stile e vivace nel tono. "Non sono le singole storie di Joan, Alice e Rebecca a commuoverci in sé, ma la descrizione quasi documentaristica delle loro vite interiere, che si completano e si alimentano a vicenda" ("Cahiers du cinéma").

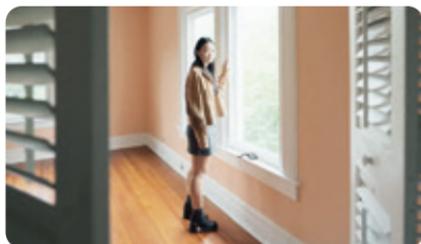
**Mar 16 h 15.45**



## THE END

(Danimarca–Germania–Irlanda–Italia–Regno Unito–Svezia/2024) di Joshua Oppenheimer (149')  
In un mondo post-apocalittico, una famiglia vive in un lussuoso bunker aggrappandosi a piccoli rituali di normalità quotidiana. Ma l'arrivo di una ragazza dal 'mondo di fuori' incrina il fragile idillio. Il primo lungometraggio di finzione di Joshua Oppenheimer (*The Act of Killing*, *The Look of Silence*), è un musical straniante, emozionante e visivamente straordinario, un omaggio all'epoca d'oro di Hollywood e un inno accorato all'accettazione di sé, alla capacità di cambiare e a tutto ciò che ci rende umani. "I cuori dei personaggi si aprono a noi quando cantano, ma anche nel canto ingannano se stessi, al centro del film c'è una domanda spaventosa: cosa rimane di noi quando mentiamo a noi stessi nei nostri sogni e nei nostri desideri inconsci?" (Joshua Oppenheimer).

**Ven 19 h 10.00**



## PRESENCE

(USA/2024) di Steven Soderbergh (85')  
"Una *ghost story* che declina in chiave quasi horror lo sgretolarsi della famiglia contemporanea sotto l'urto di varie forze, non ultimi i social, l'ansia di integrazione, il successo obbligatorio. Sono loro in fondo i 'fantasmi' che vagano nella vasta casa appena acquistata da una famiglia non proprio solidissima, padre caucasico, madre asiatica, figlio campione sportivo, figlia traumatizzata dalla morte misteriosa di una coetanea. [...] In un crescendo di angosce che illumina i vari personaggi, com'è giusto, più che la misteriosa 'presenza'". (Fabio Ferzetti)

**Mer 24 h 22.30**



## EL JOCKEY

(Argentina–Messico–Spagna–Danimarca–USA/2024) di Luis Ortega (96')  
Remo Manfredini, fantino leggendario caduto in una spirale autodistruttiva, cerca la sua ultima chance in sella alla cavalla Mishima. *In nomen omen*: una caduta rovinosa si trasformerà in fuga rocambolesca (per le strade di Buenos Aires, inseguito da un pericoloso boss con cui è indebitato) e in un percorso di affermazione di genere. Otto anni dopo *L'angelo del crimine*, Ortega ripropone il suo stile visionario e barocco in un'opera eccessiva e spiazzante che fonde crime, melodramma queer, lampi di surrealismo e parodia pulp.

**Gio 25 h 20.15**



## SCOMODE VERITÀ

(*Hard Truths*, GB-Spagna/2024) di Mike Leigh (97')

“A 82 anni Mike Leigh si conferma un regista capace di cavare il sangue dalle rape. In questo caso, di ricavarne emozioni potentissime da una storia che non è una storia, semmai una radiografia. [...] Tutto gira intorno al personaggio di Pansy, donna sulla sessantina affetta da una depressione che la rende aggressiva con chiunque, a cominciare dal marito idraulico, dal figlio in sovrappeso e dalla sorella minore. [...] Come riesce, Leigh, a dare al tutto una marcia in più? Facendo ciò che sa fare meglio di chiunque altro: dirigendo una portentosa squadra di attori nella quale spicca Marianne Jean-Baptiste, già protagonista quasi trent'anni fa di *Segreti e bugie*, un'attrice anglo-caribica che per questo ruolo dovrebbe vincere tutti i premi su piazza, dal Nobel in giù” (Alberto Crespi).

**Sab 27 h 18.00**



## Sabato horror

### 28 ANNI DOPO

(*28 Years Later*, GB-USA/2025) di Danny Boyle (115')

“Chissà se il maiuscolo esito del terzo capitolo della ‘saga della rabbia’ va attribuito più a Danny Boyle o ad Alex Garland. Il secondo è maggiormente indiziato per la sua clamorosa crescita dimostrata negli anni (unico vero autore di fantapolitica di questi tempi) ma al primo si deve la costruzione di un'estetica. Perché ciò che colpisce fortissimo di *28 anni dopo* è il formidabile 'look' ibrido che mescola visivamente folk horror, body art, prog rock, glam, con un occhio a *The Wicker Man* e uno alla serie *I sopravvissuti*. Sinceramente una sorpresa”. (Roy Menarini)

**Sab 27 h 22.30**



## LA DOMENICA MUOIONO + PERSONE

(*Los domingos mueren más personas*, Argentina-Italia-Svizzera/2024) di Iair Said (85')

Il trentenne argentino David, ebreo, omosessuale e sovrappeso, fa rientro a Buenos Aires dall'Italia per i funerali dello zio, per poi scoprire che la madre ha deciso di staccare la spina al padre, da tempo in coma. Cercherà di placare la sua ansia tra lezioni di guida, cure mediche e improbabili incontri. Un piccolo film capace di sorridere sull'abisso della tragedia, sorretto dalla “figura originale di Iair Said, regista, sceneggiatore e interprete che si è cucito addosso il ritratto di un disadattato alla vita chiamato a confrontarsi con la morte” (Roberto Manassero).

**Mar 30 h 20.00**

23 settembre

# Bellezza e bizzarria

## Il cinema insolito secondo Goffredo Fofi

Goffredo Fofi è stato un agitatore culturale, prima ancora che studioso, scrittore, critico. Ha formato generazioni di ricercatori, artisti, operatori della cultura e del sociale con la sua intelligenza, passione, forza morale e curiosità. Goffredo è stato un insostituibile Maestro. La sua recente scomparsa ha segnato profondamente un'amplessima comunità, fatta di persone che per molte generazioni si sono riconosciute nella sua voce libera, colta e coraggiosa. Con la Cineteca di Bologna intratteneva un antico e consolidato rapporto: membro del comitato di programmazione del Cinema Ritrovato, per le nostre edizioni ha curato, con Franca Faldini, la riedizione ampliata della fondamentale *Avventurosa storia del cinema italiano* (di cui è in cantiere il quarto e ultimo volume). Abbiamo deciso di ricordarlo con un piccolo ma sentito omaggio: un film al mese, scelto fra quelli che Goffredo ha particolarmente amato.



### TRENI STRETTAMENTE SORVEGLIATI

*(Ostře sledované vlaky, Cecoslovacchia/1966)*  
di Jiří Menzel (89')

“È la storia di un giovane ferroviere che s'invaghisce di una ragazza, ma non riesce a fare l'amore con lei. Si svolge durante l'occupazione nazista, ma la guerra non si vede mai. Bohumil Hrabal, autore del romanzo originale, contrasta il tragico con questo elemento farsesco, che vuole in qualche modo ribadire le forme di resistenza passiva attorno a personaggi che fanno un po' saltare il meccanismo dell'impegno tanto di moda nel cinema dell'est, in particolare dopo la Seconda guerra mondiale” (Goffredo Fofi).

Copia proveniente da Národní filmový archiv

**Mar 23 h 18.00**



# I(n)soliti ignoti

## Nuovi protagonisti del cinema italiano

*dal 14 al 28 settembre*

Prende il via l'ottava edizione della rassegna *I(n)soliti ignoti – Nuovi protagonisti del cinema italiano*, che ci accompagnerà fino al festival Visioni Italiane (10-16 novembre 2025). L'obiettivo resta immutato: valorizzare e promuovere le migliori opere prime e seconde italiane della stagione appena trascorsa. Legata alle nostre matinée domenicali al Cinema Modernissimo, la rassegna offre un'occasione unica per scoprire film poco visti in sala, quando non del tutto invisibili, che, nella loro pluralità di generi, storie e stili, ci danno il segno della vitalità delle nuove autrici e dei nuovi autori del nostro cinema.

In collaborazione con Fice Emilia-Romagna



### *Anteprima. Domenica matinée*

#### **LE CITTÀ DI PIANURA**

(Italia-Germania/2025) di Francesco Sossai (100')

Carlo e Dorianò, due spiantati cinquantenni, hanno un'ossessione: andare a bere il bicchiere della staffa. Una notte, vagando in macchina da un bar all'altro, s'imbattono per caso in Giulio, un timido studente di architettura: l'incontro con questi due improbabili mentori trasformerà profondamente il suo modo di vedere il mondo. Un *road movie* malinconico e minimalista nella sterminata pianura veneta che ci ricorda Wenders e Mazzacurati e che, tra "dialoghi alcolici, incontri, ritorni e situazioni surreali" (Giovanni Spagnoletti), viaggia alla velocità con cui si smaltisce una sbronza. In concorso nella sezione *Un certain regard* di Cannes 2025.

Incontro con **Francesco Sossai, Pierpaolo Capovilla e Paolo Cottignola**

**Dom 21 h 10.30**



### *Domenica matinée*

#### **LA VITA DA GRANDI**

(Italia/2025) di Greta Scarano (96')

Irene vive a Roma ma deve tornare a Rimini per occuparsi del fratello autistico Omar, che ha sogni ambiziosi. Inizia a fargli un corso intensivo per diventare 'adulto', che l'aiuterà a capire molto anche di se stessa. Tenero e toccante esordio alla regia dell'attrice Greta Scarano, protagonisti Matilde De Angelis e la rivelazione Yuri Tucci. "Abbiamo cercato di affrontare il tema dell'accudimento con delicatezza, ma allo stesso tempo con grande franchezza" (Greta Scarano).

Incontro con **Sofia Assirelli** (sceneggiatrice) e **Giuseppe Tranquillino Minerva** (autore delle musiche)

**Dom 14 h 10.30**



### *Domenica matinée*

#### **NONOSTANTE**

(Italia/2024) di Valerio Mastandrea (94')

"Raccontare una storia d'amore è forse più difficile che viverne una. Per questo ci serviva uno spartito semplicissimo, molto classico, come le feste di quando avevamo tredici anni, suonato però in un mondo quasi astratto dove la condizione dei nostri personaggi senza nome è metafora dei momenti della vita in cui stare fermi, immobili, rischia di diventare una forma di difesa dagli urti della vita. I nostri 'Nonostante' sono questi, un avverbio che si fa sostantivo, un popolo di persone che solo quando incontra l'amore prova a opporsi alla sofferenza" (Valerio Mastandrea).

**Dom 28 h 10.30**

dal 14 al 28 settembre

# Schermi e Lavagne

## Cineclub per bambini e ragazzi



### *Open Day*

**I GOONIES** (*The Goonies*, USA/1985) di Richard Donner (111')

Un cult adolescenziale degli anni Ottanta. Per salvare le loro case, un gruppo di ragazzini parte alla ricerca del tesoro di un pirata del Seicento e si ritrova catapultato in un'avventura alla Indiana Jones, con una sgangherata banda criminale alle calcagna. Nello stesso decennio Richard Donner dirige *Ladyhawke* e gli *Arma letale*, ma il soggetto è di Steven Spielberg e la sceneggiatura di Chris Columbus (regista dei primi due *Harry Potter*). (aa) Avventura, Commedia. Dagli 8 anni in su

Dopo il film, una caccia al tesoro ispirata al libro *Il gigante innamorato* di Federica Iacobelli e Cristina Portolano (Minerva, 2025) per scoprire i segreti di Piazza Maggiore e del Nettuno. Prenotazione obbligatoria: [schermielavagne@cineteca.bologna.it](mailto:schermielavagne@cineteca.bologna.it)

In collaborazione con Bologna Welcome – Tariffa unica: 3,50 €

**Dom 14 h 16.00**



### THE LEGEND OF OCHI

(USA/2025) di Isaiah Saxon (96')

All'adolescente Yuri è stato insegnato a temere gli Ochi, misteriose creature della foresta. Ma quando entra in contatto con un loro cucciolo smarrito decide di imbarcarsi in un viaggio insidioso per riportarlo alla sua famiglia. L'esordio di Isaiah Saxon è un tenero fantasy che omaggia Spielberg e i capolavori degli anni Ottanta, da *E.T.* ai *Gremlins* passando per *I Goonies*. Un cast affiatato (Helena Zengel, Finn Wolfhard, Willem Dafoe, Emily Watson) anima questo *coming of age*, che utilizza il fantastico per indagare il rapporto tra noi e gli altri. Avventura, Fantasy. Dai 7 anni in su

**Sab 20 h 16.00**



### ELIO

(USA/2025) di Madeline Sharafian, Domee Shi e Adrian Molina (99')

“Verso l’infinito e oltre!”: il motto di Buzz Lightyear diventa realtà nel 29° film targato Pixar, dove il piccolo Elio è teletrasportato per errore al cospetto di un’organizzazione interplanetaria e scambiato per l’ambasciatore della Terra. Un’avventura ispirata alla “tradizione della fantascienza, tra *Incontri ravvicinati*, *Explorers*, *Star Trek*, *Ultimatum alla Terra* e tanti altri titoli, ma in grado anche di suggerire un discorso politico anti-bellicista e formativo (sulla libertà dei figli di non essere come i genitori li progettano)” (Roy Menarini).

Animazione, Fantascienza. Dai 6 anni in su

**Dom 21 h 16.00**



### PAUL – UN PINGUINO DA SALVARE

(Die Chaosschwester und Pinguin Paul, Germania-Belgio/2024) di Mike Marzuk (100')

Livi, Tessa, Malea e Kenny sono quattro sorelle che non hanno nulla in comune. Tutto cambia quando si imbattono in Paul, pinguino finito nelle mire di due perfidi prestigiatori che intendono trasformarlo nella star del loro nuovo spettacolo. Inizia, quindi, un’emozionante avventura per salvare Paul e riportarlo a casa. Attraverso una serie di rocambolesche vicissitudini, *Paul – Un pinguino da salvare* orchestra una storia di crescita e coraggio, un racconto sull’infanzia che mescola avventura e commedia.

Avventura. Dai 7 anni in su

**Sab 27 h 16.00**



### LILO & STITCH

(USA/2025) di Dean Fleischer Camp (108')

I remake in *live action* dei classici animati della Disney sono ormai una tradizione consolidata: ultimo in ordine di tempo, *Lilo & Stitch* ripropone fedelmente l’originale del 2002. Nell’isola hawaiana di Kauai, una bambina solitaria, orfana dei genitori e cresciuta dalla sorella maggiore, adotta come ‘cagnolino’ quella che è in realtà una creatura aliena dall’indole distruttiva. Felice combinazione di commedia e fantascienza, riafferma il valore della famiglia nel senso più ampio del termine. Dirige Dean Fleischer Camp, autore dell’animazione indie *Marcel the Shell*. Commedia, Fantascienza. Dai 6 anni in su

**Dom 28 h 16.00**



# Anteprime Incontri Eventi speciali

Locandina di Stefano Ricci per *Testimone d'accusa* (*Witness for the Prosecution*, 1957) di Billy Wilder.  
Dal libro *Li ho visti* di Stefano Ricci (Edizioni Cineteca di Bologna, 2025)



### *Anteprima*

## **JANE AUSTEN HA STRAVOLTO LA MIA VITA**

(Jane Austen a gâché ma vie, Francia/2025) di Laura Piani (94')

Agathe è una ragazza goffa ma affascinante. Sogna l'amore in modo simile ai personaggi di un romanzo di Jane Austen, lavora in una storica libreria di Parigi, ma la sua aspirazione è diventare scrittrice. Invitata alla residenza per scrittori di Jane Austen in Inghilterra, deve combattere con le sue insicurezze... fino a quando non le accade qualcosa di inaspettato e sconvolgente. Al suo esordio, Laura Piani, muovendosi agilmente tra humour british e charme francese, gioca con i codici della commedia romantica affidando alla sua eroina, interpretata dalla luminosa e ironica Camille Rutherford, il ruolo di una Bridget Jones intellettuale e maldestra.

Incontro con **Laura Piani**

**Mer 10 h 21.00**



### *Anteprima*

## **FAMILIAR TOUCH**

(USA/2024) di Sarah Friedland (90')

Una donna di ottant'anni nella transizione alla vita in una casa di cura, mentre affronta il rapporto conflittuale con sé stessa e le persone che la assistono, tra il mutare della sua memoria, dei suoi desideri e della percezione della propria età. "Familiar Touch sperimenta con le convenzioni del racconto di formazione per mostrare come tutti siamo sempre in crescita. Le storie di anziani sono periferiche nella nostra cultura, come se desiderio, sogni e autonomia decisionale decadessero molto prima dei nostri corpi e delle nostre menti" (Sarah Friedland).

Incontro con **Sarah Friedland e Kathleen Chalfant**

**Ven 19 h 20.00**



### *Anteprima*

## **CONFITEOR – COME SCOPRII CHE NON AVREI FATTO LA RIVOLUZIONE**

(Italia-Polonia/2025) di Bonifacio Angius (93')

Questa è la storia di un'eterna infanzia da cui tutto prende forma e significato. Dove sei tu? Dove sono io? Perché siamo qui? Perché tutto è cambiato e noi non ce ne siamo accorti? Il tempo è passato, e più nessuno verrà a urlare sotto la mia finestra. E in quest'oscurità che pare fagociti ogni cosa, ci accorgiamo che sarebbe bastato così poco. Un gesto, una canzone, una parola, la presenza, un bacio, sarebbe potuto essere semplice se invece di pensare il bene, avessimo fatto il bene. "Questo è e sarà il film più importante di tutta la mia vita" (Bonifacio Angius).

### **Incontro con Bonifacio Angius**

In collaborazione con Fice Emilia-Romagna e l'iniziativa Rusciranno i nostri eroi

**Lun 22 h 20.00**



### *Anteprima – Archivio Aperto*

## **TONI, MIO PADRE**

(Italia/2025) di Anna Negri (109')

Quando Anna aveva quattordici anni, suo padre è stato arrestato e accusato di essere il capo occulto del terrorismo italiano, accuse da cui anni dopo è stato prosciolto. A pochi mesi dalla scomparsa di Toni Negri, padre e figlia si confrontano. "È un film molto personale, biografico e autobiografico, in cui il presente veneziano, girato da Stefano Savona, si intreccia con interviste, film di famiglia, fotografie e i miei filmati in Super8, girati dai sedici anni in poi. Questi materiali raccontano una storia personale in cui ha fatto irruzione la Storia ufficiale" (Anna Negri). Il racconto delle ferite di due generazioni, insieme intime e collettive.

### **Incontro con Anna Negri**

**Ven 26 h 21.45**



## È PIÙ FACILE PER UN CAMELLO...

*(Il est plus facile pour un chameau..., Francia/2003) di Valeria Bruni Tedeschi (100')*

Ritratto di famiglia in un interno alto borghese, prima a Torino, poi a Parigi. Passato e presente s'intrecciano, così come i ricordi di un'infanzia felice e l'incapacità di gestire le responsabilità dell'età adulta. La memoria guida gli affetti, forti e contraddittori. Valeria Bruni Tedeschi passa dietro la macchina da presa con un'opera prima, d'ispirazione autobiografica, di cui è anche protagonista. "La partecipazione sincera alla materia è fuori discussione; non basterebbe, però, se la regista non la traducesse in termini di stile, componendo per tocchi progressivi un autoritratto e un gruppo di famiglia non convenzionali, che spesso scartano le aspettative del pubblico con effetti di benefica sorpresa" (Roberto Nepoti).

Incontro con **Valeria Bruni Tedeschi**

**Mer 10 h 18.00**



## EL PASADOR

### **Vita, musica e miracoli di Paolo Zavallone**

Uno spettacolo-concerto con immagini e video d'archivio per riscoprire un Maestro della musica italiana: Paolo Zavallone, aka El Pasador. Compositore, arrangiatore, band leader, performer e cantante, l'artista, bolognese d'adozione e romagnolo di nascita, con le sue composizioni ha contribuito all'educazione sentimentale di milioni di italiani. Una vicenda umana e artistica dalle caratteristiche uniche, narrata dal Musicsteller **Federico Sacchi** con un ensemble di musicisti d'eccezione guidati da **Cristina Zavalloni** e **Cristiano Arcelli**.

Con il sostegno di Credem Euromobiliare PB e Fonoprint Studios

Ingresso: 12 € (ridotto 8 €)

**Gio 18 h 21.00**



### *Il Cinema Ritrovato al cinema. The Big Dreamer. Il cinema di David Lynch*

#### **VELLUTO BLU**

(*Blue Velvet*, USA/1986) di David Lynch (120')

“*Velluto blu* è un thriller psicologico e anche un film noir, con un criminale e dei poliziotti. È un film violento, duro, e la reazione degli spettatori, per la paura o per il disgusto, può essere altrettanto violenta. Ma è proprio questo lo scopo di un film: far sentire e provare qualcosa in modo profondo” (David Lynch). Più che universi paralleli, quelli di Lynch fanno pensare a mondi che sprofondano in altri mondi. Scatole che contengono altre scatole (e “cosa c’è nella scatola?”, ci si chiede in *Dune*. “Dolore”). Entrando (e uscendo) da un orecchio, *Velluto blu* ci porta a spasso in una scatola cranica. “È un mondo strano”, ci dicono. Sì, ma anche molto familiare, a guardarlo onestamente. È così strano che un delizioso pettiroso stritoli uno scarafaggio nel becco? (am)

**Lun 15 h 20.00, Mar 16 h 10.30 e 22.30, Mer 17 h 17.45**



### *The Big Dreamer. Il cinema di David Lynch*

#### **FUOCO CAMMINA CON ME**

(*Twin Peaks: Fire Walk with Me*, USA/1992) di David Lynch (135')

“Considerato da molti lo strampalato prequel di un regista in confusione, *Fuoco cammina con me* si è rivelato l’opera sperimentale con cui Lynch voleva scrollarsi di dosso l’eccessiva fama accumulata con la serie televisiva. Oggi, poi, con la terza stagione di *Twin Peaks*, quel che pareva un accumulo di fatti misteriosi e visionari si dimostra tassello indispensabile per la comprensione di quell’universo narrativo. E a rivederlo oggi, rappresenta una tappa importante del viaggio nell’inconscio e nella violenza, vera ossessione dell’autore” (Roy Menarini).

**TWIN PEAKS: THE MISSING PIECES** (USA-Francia/2014) di David Lynch (91')

Anello mancante che completa l’immersione nel mondo di *Twin Peaks*, raccoglie una serie di scene tagliate da *Fuoco cammina con me*.

**Lun 29 h 22.00 (solo *Fuoco cammina con me*), Mar 30 h 21.30**



### *Omaggio a Vangelis*

## **BLADE RUNNER: THE FINAL CUT 4K**

(USA/1982-2025) di Ridley Scott (117')

L'ex-agente Rick Deckard viene richiamato in servizio per 'ritirare' quattro replicanti sfuggiti al controllo. Ma anche in un futuro distopico, le indagini possono rivelarsi, come da tradizione del noir, profondamente personali. Inscindibile dalla colonna sonora firmata da Vangelis, il film di Scott è "un modello per chiunque si azzardi a fare fantascienza metropolitana dal 1982 a oggi. È immediatamente riconoscibile anche in un'epoca, la nostra, di 'cultivazione' generale e indiscriminata" (Roy Menarini).

Incontro con **Giuseppe Andreazza e Roy Menarini**

**Sab 20 h 20.00**



### *Giornata internazionale della pace.*

## *Srebrenica, 30 anni dopo*

## **QUO VADIS, AIDA?**

(Paesi vari/2020) di Jasmila Žbanić (101')

Srebrenica, luglio 1995: oltre ottomila musulmani bosniaci vengono trucidati dalle truppe serbe guidate dal generale Mladić. Per raccontare quei tragici eventi, la regista bosniaca Jasmila Žbanić sceglie un punto di vista femminile, quello di Aida, traduttrice presso le Nazioni Unite, che tenta l'impossibile per salvare la sua famiglia. "Il film mostra la struttura patriarcale e burocratica della guerra, e la donna nel labirinto di questo sistema" (Jasmila Žbanić).

Introduce **Bernardo Venturi**

In collaborazione con Agency for Peacebuilding

**Dom 21 h 19.45**



### **📍 Cinema Lumière**

## *InsolvenzFest*

## **EH... GIÀ: CI SONO DEBITI E DEBITI**

Prologo di **Saverio Raimondo**

Nell'introduzione della 14ª edizione di InsolvenzFest – I dialoghi pubblici per capire crisi debiti e diritti (Bologna, 18-21 settembre), promosso da OCI – Osservatorio sulle crisi d'impresa, lo stand-up comedian Saverio Raimondo ci aiuta a capire dove si annidano le nostre convinzioni, la loro distanza dalle categorie giuridiche e l'arbitrio che ognuno vuol riservare a se stesso come criterio finale di giudizio. Ingresso libero con priorità agli iscritti a InsolvenzFest.

Per iscrizioni: [insolvenzfest.it](http://insolvenzfest.it)

**Gio 18 h 20.00**

## *InsolvenzFest*

## **DEBITI E DEBITI**

Blob a cura di **Gian Luca Farinelli**

Ingresso libero con priorità agli iscritti a InsolvenzFest.

Per iscrizioni: [insolvenzfest.it](http://insolvenzfest.it)

**Sab 20 h 12.30**



*Anteprima. Uno sguardo al documentario. Padiglione Esprit Nouveau 100*

### **E.1027 – EILEEN GRAY AND THE HOUSE BY THE SEA**

(Svizzera/2024) di Beatrice Minger e Christoph Schaub (89')

Nel 1929 la designer modernista Eileen Gray progetta in Costa Azzurra la sua casa sul mare, un'opera perfetta, discreta e all'avanguardia che chiama E.1027. Dieci anni dopo Le Corbusier ne rimane stregato fino all'ossessione: costruisce a pochi passi Le Cabanon, che domina la narrazione del sito fino a oggi, e ricopre le candide pareti della E.1027 con murales provocatori e sessisti. Un atto di vandalismo per Gray, che ne chiede la rimozione. Una storia sul potere dell'espressione femminile e sul desiderio degli uomini di controllarla.

In collaborazione con Palazzo Bentivoglio

**Ingresso libero – Lun 22 h 18.00**



*Uno sguardo al documentario*

### **HO CONOSCIUTO MAGNUS**

(Italia/2015) di Paolo 'Fiore' Angelini (80')

Chi era Magnus? Un artista inquieto, un maniaco della perfezione, un uomo turbato dai suoi demoni interiori? Conversazioni, ricordi, domande e impressioni di chi lo ha conosciuto: la moglie Margherita, il disegnatore Giovanni Romanini, i critici Luca Baldazzi, Andrea Plazzi, Giulio Cesare Cuccolini, lo sceneggiatore Claudio Nizzi, gli amici Sara Spisni, Sergio Tisselli, Maurizio Rovinetti, Fabio Testoni e altri. Un racconto che ripercorre vita e carriera di uno dei più grandi fumettisti italiani.

Incontro con **Paolo 'Fiore' Angelini e**

**Michele Masini**

**Mer 17 h 20.00**



*Uno sguardo al documentario*

### *Stories That Matter*

### **PORCELAIN WAR**

(USA-Ucraina-Australia/2024)

di Brendan Bellomo e Slava Leontyev (86')

“L'Ucraina è come la porcellana, facile da rompere ma impossibile da distruggere”. Parola di Slava Leontyev, artista della ceramica insieme alla moglie Anya, oltre che istruttore delle forze speciali ucraine. Il documentario entra nelle loro vite e in quella dell'amico e compagno d'armi Andrey Stefanov, pittore e fotografo. Gran Premio della Giuria al Sundance, *Porcelain War* è costituito quasi interamente dai filmati girati dai suoi protagonisti.

In collaborazione con Johns Hopkins University

**Mer 24 h 18.00**



*Era meglio il libro?*

## FURORE

(*The Grapes of Wrath*, USA/1940) di John Ford (129')

Ford si cimenta nell'adattamento del romanzo roosveltiano di John Steinbeck. Il viaggio della famiglia Joad dall'Oklahoma in cui le banche hanno espropriato la loro fattoria alla California, meta d'un agognato nuovo inizio, denuncia le sorti di un popolo stremato dalla Grande Depressione ma che non smette di lottare. Le risonanze sono universali, e sostenute da immagini di potente bellezza.

Incontro con **Veronica Ceruti**

In collaborazione con il Settore Biblioteche e Welfare culturale nella ambito di Patto per la lettura di Bologna

**Ven 12 h 18.00**



## LA DOLCE VITA

(Italia-Francia/1960) di Federico Fellini (180')

“Fellini si propone di realizzare la radiografia della mutazione di un'epoca. Di raccontare la vita così come la rappresentano i nuovi media [...]. *La dolce vita* è, programmaticamente, una lettura esatta della mediatizzazione del paese, quasi un saggio sulla manipolazione dell'informazione e dell'immagine... L'Italia non si è ancora liberata di nessuno dei suoi fantasmi, il cammino verso la modernità è ancora lungo e tortuoso” (Gian Luca Farinelli).

Proiezione con sottotitolazione facilitata e audiodescrizione, nell'ambito della campagna di sensibilizzazione 'Tutti al cinema!!!', per rendere accessibile la fruizione in sala

**Gio 25 h 17.00**



📍 **Sala Cervi**

*Ricordi di cinema*

## PER UN PUGNO DI DOLLARI

(Italia-RFT-Spagna/1964) di Sergio Leone (100')

Leone adatta il canovaccio di un film di samurai di Kurosawa (*Yojimbo*), e inventa le forme di una nuova mitologia, tra crudezza del reale e forza dell'astrazione. All'impresa contribuiscono: un cast azzardato e perfetto dominato dalla coppia Eastwood/Volonté; la tessitura musicale di Morricone; uno stile dirompente e certosino. Comincia da qui il trionfo di Leone. (am)

Ingresso libero fino a esaurimento dei posti disponibili, con priorità di accesso ai membri del progetto 'Teniamoci per mano' e di associazioni affini

**Lun 15 h 15.00**



## PRESENTAZIONE DEL LIBRO ENNIO MORRICONE. IL GENIO, L'UOMO, IL PADRE (Sperling & Kupfer, 2024)

Marco Morricone, primogenito di Ennio, prova ad annodare i fili dei ricordi con quelli di Valerio Cappelli, storica firma del “Corriere della Sera” e amico di una vita del compositore, per restituirci un ritratto inedito, sorprendente e autentico di uno dei più grandi geni musicali che il nostro paese abbia mai avuto. Un viaggio lungo una vita, tra resoconti di prima mano e retroscena svelati.

Incontro con **Marco Morricone e Andrea Cappelli**

A seguire

**PER UN PUGNO DI DOLLARI** (replica)

**Dom 28 h 18.15**

# IL PROGRAMMA DI SETTEMBRE



10 / Mercoledì

## 18.00 È PIÙ FACILE PER UN CAMELLO...

(Fra/2003)

di V. Bruni Tedeschi (100') **vo** **I**

Incontro con **Valeria Bruni Tedeschi**

## 21.00 JANE AUSTEN HA STRAVOLTO LA MIA VITA

(Fra/2025)

di L. Piani (94') **vo** **I**

Incontro con **Laura Piani**

11 / Giovedì

## 16.00 IL BANDITO DELLA CASBAH

(Fra/1936)

di J. Duvivier (94') **vo** **C**

## 18.00 FITZCARRALDO

(Per-Rft/1982)

di W. Herzog (158') **vo** **C**

## 21.00 IL PETROLIERE

(Usa/2007)

di P.T. Anderson (158') **vo** **C**

12 / Venerdì

## 10.30 ALBA TRAGICA

(Fra/1939) di M. Carné (93') **vo** **C**

## 13.00 LEZIONE DI CINEMA 1ª parte

(Aut/1991)

di W. Herzog (60') **vo** **C**

## 16.00 BURDEN OF DREAMS

(Usa/1992) di Les Blank (95') **vo** **C**

## 18.00 FURORE

(USA/1940) di J. Ford (129') **vo** **I**

Incontro con **Veronica Ceruti**

## 21.00 FITZCARRALDO

(replica) **vo**

13 / Sabato

## 10.30 VISIONI ESTREME – IL CINEMA DI WERNER HERZOG TRA REALTÀ E FOLLIA **I**

Lezione di **Roy Menarini**

## 15.45 LA PANTERA ROSA

(Usa/1963)

di B. Edwards (114') **vo** **C**

## 18.00 TUTTO IN UN'ESTATE!

(Fra/2024)

di L. Courvoisier (90') **vo**

## 19.45 SEGNI DI VITA

(Rft/1968) di W. Herzog (87')

## LA DIFESA ESEMPLARE DELLA FORTEZZA DI DEUTSCHKREUTZ

(Rft/1966) di W. Herzog (15')

## ULTIME PAROLE

(Rft/1967) di W. Herzog (13')

## PROVVEDIMENTI CONTRO I FANATICI

(Rft/1968) di W. Herzog (12')

**vo** **C**

## 22.15 BOOGIE NIGHTS – L'ALTRA HOLLYWOOD

(Usa/1997)

di P.T. Anderson (155') **vo** **C**

14 / Domenica

### Cinema Lumière

## 10.30 11.00

PRIMA VISIONE  

## 10.30 LA VITA DA GRANDI

(Ita/2025)

di G. Scarano (96')   **I**

Incontro con **Sofia Assirelli** e **Giuseppe Tranquillino Minerva**

## 16.00 I GOONIES

(USA/1985)

di R. Donner (114') **S&L**

## 18.30 AGUIRRE FURORE DI DIO

(Rft-Per-Mex/1972)

di W. Herzog (100') **vo** **C**

## 20.30 MAGNOLIA

(USA/1999)

di P.T. Anderson (189') **vo** **C**

15 / Lunedì

### Sala Cervi

## 15.00 PER UN PUGNO DI DOLLARI

(Ita-Rft-Spa/1964)

di S. Leone (100')

Proiezione pensata per

persone con disturbi della memoria e demenza e i loro accompagnatori

## 16.00 LA PISCINA

(Fra-Ita/1969)

di J. Deray (123') **vo** **C**

## 18.15 ANCHE I NANI HANNO COMINCIATO DA PICCOLI

(Rft/1970)

di W. Herzog (96') **vo** **C**

## 20.00 VELLUTO BLU

(Usa/1986)

di D. Lynch (120') **vo** **C**

## 22.15 SYDNEY

(Usa/1996)

di P.T. Anderson (102') **vo** **C**

16 / Martedì

## 10.30 VELLUTO BLU

(replica) **vo**

## 13.00 HOW MUCH WOOD WOULD A WOODCHUCK CHUCK

(Rft/1976)

di W. Herzog (44') **vo** **C**

## 15.45 TRE AMICHE

(Fra/2024)

di E. Mouret (117') **vo**

## 18.00 L'ENIGMA DI KASPAR HAUSER

(Rft/1974)

di W. Herzog (110') **vo** **C**

## 20.00 BRAZIL

(Usa/1985)

di T. Gilliam (131') **vo** **C**

## 22.30 VELLUTO BLU

(replica) **vo**

17 / Mercoledì

## 16.00 GRISBI

(Ita-Fra/1954)

di J. Becker (94') **vo** **C**

## 17.45 VELLUTO BLU

(replica) **vo**

**20.00 HO CONOSCIUTO MAGNUS**

(Ita/2015)

di P. Angelini (80') **I**

Incontro con **Paolo 'Fiore' Angelini** e **Michele Masini**

**22.00 LA BALLATA DI STROSZEK**

(Rft/1977)

di W. Herzog (115') **VO C**

**18 / Giovedì**

**16.00 THE MASTER**

(Usa/2012)

di P.T. Anderson (138') **VO C**

**18.30 WOYZECK**

(Rft/1979)

di W. Herzog (80') **VO C**

**★ Cinema Lumière**

**20.00 EH... GIÀ: CI SONO DEBITI E DEBITI **I****

Prologo di **Saverio Raimondo**

**21.00 EL PASADOR **M****

Vita, musica e miracoli

di **Paolo Zavallone**

**19 / Venerdì**

**10.00 THE END**

(Dan-Ger-Irl-Ita-Gb-Sve/2024)

di J. Oppenheimer (149') **VO**

**13.00 LEZIONE DI CINEMA 2ª parte**

(Aut/1991) di W. Herzog (60') **VO C**

**16.00 UBRIACO D'AMORE**

(Usa/2002)

di P.T. Anderson (90') **VO C**

**18.00 BOB IL GIOCATORE**

(Fra/1956)

di J.P. Melville (98') **VO C I**

Introduce **Cecilia Cenciarelli**

**20.00 FAMILIAR TOUCH**

(Usa/2024)

di S. Friedland (90') **VO I**

Incontro con **Sarah Friedland** e **Kathleen Chalfant**

**22.30 DAUNBAILÒ**

(Usa/1986)

di J. Jarmusch (104') **VO C**

**20 / Sabato**

**10.00 IL FILO NASCOSTO**

(Usa/2017)

di P.T. Anderson (130') **VO C**

**12.30 DEBITI E DEBITI**

Blob a cura di **Gian Luca Farinelli**

**16.00 THE LEGEND OF OCHI**

(Usa/2025)

di I. Saxon (96') **S&L**

**20.00 BLADE RUNNER: THE FINAL CUT 4K**

(Usa/1982-2025)

di R. Scott (117') **VO C I**

Incontro con **Giuseppe Andreazza** e **Roy Menarini**

**22.30 NOSFERATU – IL PRINCIPE DELLA NOTTE**

(Rft-Fra/1979)

di W. Herzog (107') **VO C**

**21 / Domenica**

**★ Cinema Lumière**

**10.30 11.00 PRIMA VISIONE **M****

**10.30 LE CITTÀ DI PIANURA**

(Ita-Ger/2025)

di F. Sossai (100') **M**

Incontro con **Francesco Sossai**, **Pierpaolo Capovilla** e **Paolo Cottignola**

**16.00 ELIO**

(Usa/2025) di M. Sharafian,

D. Shi e A. Molina (99') **S&L**

**18.00 IL DOTTOR STRANAMORE – OVVERO: COME HO IMPARATO A NON PREOCCUPARMI E AD AMARE LA BOMBA**

(GB/1964)

di S. Kubrick (95') **VO C**

**19.45 QUO VADIS, AIDA?**

(Bin-Aut-Rom-Ola-Ger-Pol-Fra-Nor/2020)

di J. Žbanić (101') **VO I**

Introduce **Bernardo Venturi**

**21.45 VIZIO DI FORMA**

(Usa/2014)

di P.T. Anderson (148') **VO C**

**22 / Lunedì**

**16.00 IL CORVO**

(Fra/1943)

di H-G. Clouzot (93') **VO**

**18.00 E.1027 – EILEEN GRAY AND THE HOUSE BY THE SEA**

(Svi/2024) di B. Minger e

C. Schaub (89') **VO I**

**20.00 CONFITEOR – COME SCOPRII CHE NON AVREI FATTO LA RIVOLUZIONE**

(Ita-Pol/2025)

di B. Angius (93') **I**

Incontro con **Bonifacio Angius**

**22.15 AGUIRRE,**

**FURORE DI DIO (replica) **VO****

**23 / Martedì**

**10.30 LA BALLATA DI STROSZEK (replica) **VO****

**13.00 LEZIONE DI CINEMA 3ª parte**

(Aut/1991)

di W. Herzog (60') **VO C**

**15.15 BOOGIE NIGHTS – L'ALTRA HOLLYWOOD (replica) **VO****

**18.00 TRENI STRETTAMENTE SORVEGLIATI**

(Cecoslovacchia/1966)

di J. Menzel (89') **VO C**

**20.00 FINO ALL'ULTIMO RESPIRO**

(Fra/1960)

di J.L. Godard (90') **VO C**

**21.45 FITZCARRALDO**

(replica) **VO**

24 / Mercoledì

**16.00** IL COMMISSARIO PELISSIER  
(Fra/1971) di C. Sautet (92') VO

**18.00** PORCELAIN WAR  
(Usa-Ucr-Aus/2024)  
di B. Bellomo e S. Leontyev  
(86') VO

**20.00** THE MASTER  
(replica) VO

**22.30** PRESENCE  
(Usa/2024)  
di S. Soderbergh (85') VO C

25 / Giovedì

**17.00** LA DOLCE VITA  
(Ita-Fra/1960) di F. Fellini (180')  
Proiezione con  
sottotitolazione facilitata e  
audiodescrizione

**20.15** EL JOCKEY  
(Arg-Mex-Spa-Dan-Usa/2024)  
di L. Ortega (96') VO

**22.00** NOSFERATU – IL  
PRINCIPE DELLA NOTTE  
(replica) VO

26 / Venerdì

**10.30** BURDEN OF DREAMS  
(replica) VO

**13.00** APOCALISSE NEL  
DESERTO  
(Fra-Gb-Ger/1992)  
di W. Herzog (50') VO C

**Sala Cervi**  
**14.30 - 18.15** Archivio Aperto

**16.00** IL VIZIO E LA NOTTE  
(Fra/1958)  
di G. Grangier (93') VO

**17.45** HOLLYWOOD PARTY  
(Usa/1968)  
di B. Edwards (99') VO C

**19.45** UBRIACO D'AMORE  
(replica) VO

**21.45** TONI, MIO PADRE  
(Ita/2025) di A. Negri (109') I  
Incontro con Anna Negri

27 / Sabato

**10.30** PIOVONO RANE –  
GUIDA AL CINEMA DI PAUL  
THOMAS ANDERSON I  
Lezione di Roy Menarini

**Sala Cervi**  
**11.30 - 22.00** Archivio Aperto

**16.00** PAUL – UN PINGUINO  
DA SALVARE  
(Ger-Bel/2024)  
di M. Marzuk (100') S&L

**18.00** SCOMODE VERITÀ  
(Gb-Spa/2024)  
di M. Leigh (97') VO

**Cinema Lumière**  
**18.00** Archivio Aperto

**20.00** IL FILO NASCOSTO  
(replica) VO

**Cinema Lumière**  
**22.15** Archivio Aperto

**22.30** 28 ANNI DOPO  
(Gb-Usa/2025)  
di D. Boyle (115') VO C

28 / Domenica

**Cinema Lumière**  
**10.30 11.00**  
PRIMA VISIONE 🍷🍷

**10.30** NONOSTANTE  
(Ita/2024)  
di V. Mastandrea (94') 🍷🍷

**Sala Cervi**  
**11.30 - 22.00** Archivio Aperto

**16.00** LILO & STITCH  
(Usa/2025) di D. Fleischer  
Camp (108') S&L

**Cinema Lumière**  
**16.00** Archivio Aperto

**18.15** PRESENTAZIONE DEL  
LIBRO ENNIO MORRICONE.  
IL GENIO, L'UOMO, IL PADRE  
Incontro con Marco Morricone  
e Andrea Cappelli I  
A seguire PER UN PUGNO DI  
DOLLARI (replica)

**21.00** LICORICE PIZZA  
(Usa/2021)  
di P.T. Anderson (133') VO C

**Cinema Lumière**  
**22.15** Archivio Aperto

29 / Lunedì

**Sala Cervi**  
**14.00 - 20.30** Archivio Aperto

**16.00** IL PORTO DELLE  
NEBBIE  
(Fra/1938)  
di M. Carné (91') VO C

**17.45** OLTRE IL GIARDINO  
(Usa-Gia/1979)  
di H. Ashby (130') VO C

**20.15** KINSKI, IL MIO  
NEMICO PIÙ CARO  
(Gb-Ger-Fin-Usa/1999)  
di W. Herzog (95') VO C

**Cinema Lumière**  
**21.00** Archivio Aperto

**22.00** FUOCO CAMMINA  
CON ME  
(USA/1992)  
di D. Lynch (135') VO C

30 / Martedì

**10.00** IL PETROLIERE  
(replica) VO

**Sala Cervi**  
**11.00 - 23.00** Archivio Aperto

**13.00** LEZIONE DI CINEMA  
4ª parte  
(Aut/1991)  
di W. Herzog (60') VO C

**16.00** FRANK COSTELLO  
FACCIA D'ANGELO  
(Fra-Ita/1967)  
di J-P. Melville (107') VO C

**18.00** CASABLANCA  
(Usa/1942)  
di M. Curtiz (102') VO C

**20.00** LA DOMENICA  
MUOIONO + PERSONE  
(Arg-Ita-Svi/2024)  
di I. Said (85') VO

**21.30** FUOCO CAMMINA  
CON ME (replica)  
TWIN PEAKS: THE MISSING  
PIECES  
(Usa-Fra/2014)  
di D. Lynch (91') VO

- **Omaggio a Werner Herzog**
- **Integrale Paul Thomas Anderson**
- **Simenon – Noir alla francese**
- **Peter Sellers 100**
- **Best of Modernissimo**
- **Cinema del presente**
- **Bellezza e bizzarria. Il cinema insolito secondo Goffredo Fofi**
- **I(n)soliti ignoti**
- **S&L Schermi & Lavagne**
- vo **Versione originale con sottotitoli in italiano**
- C **Cinefilia Ritrovata**
- I **Relatore / incontro / tavola rotonda**

- **Proiezione in pellicola**
- **Accompagnamento musicale dal vivo**
- **Specialty coffee e pasticceria del Forna Brisa (Cinema Lumière e Cinema Modernissimo)**

**I luoghi della Cineteca di Bologna**

**Cinema Modernissimo**

Piazza Re Enzo

**Bookshop e biglietteria Cinema Modernissimo**

Voltone del Podestà,  
Piazza Maggiore 1/L

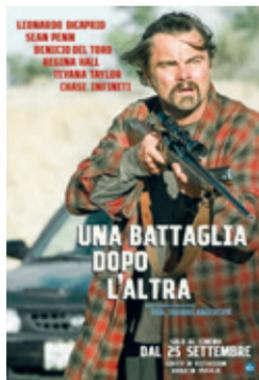
**Cinema Lumière e Biblioteca Renzo Renzi**

Piazzetta Pier Paolo Pasolini

**Sala Cervi e Cineteca**

Via Riva di Reno 72

Ove non diversamente indicato, le proiezioni si intendono programmate al Cinema Modernissimo.



**I Roses** di Jay Roach, **Le città di pianura** di Francesco Sossai e **Una battaglia dopo l'altra** di Paul Thomas Anderson saranno programmati nelle nostre sale, in versione originale con sottotitoli italiani, nel cartellone di settembre. Maggiori informazioni su sito, newsletter e quotidiani.

Testi di Alice Autelitano, Alessandro Cavazza, Paola Cristalli, Gianluca De Santis, Andrea Meneghelli e Lorenzo Sascor

# GALLERIA MODERNISSIMO

LE MOSTRE

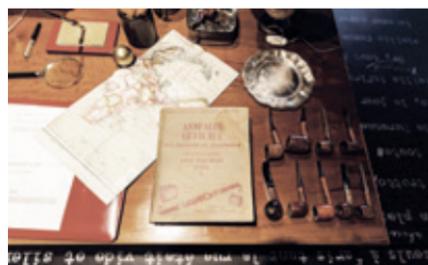
BOLOGNA

Dal lunedì al venerdì 14-20  
Sabato, domenica e festivi 10-20  
Martedì chiuso



**fino all'8 febbraio 2026**  
a cura di **John Simenon** e **Gian Luca Farinelli**

Sulle tracce di Georges Simenon: una mostra che sarà un lungo viaggio alla ricerca delle radici del genio, attraverso i suoi viaggi, le sue carte, i film tratti dalle sue opere, le fotografie che ha realizzato durante i suoi reportage in Francia, in Europa, in Africa, nel mondo che inconsciamente andava verso la Seconda guerra mondiale. Assisteremo alla nascita di Georges Sim (così si firmava spesso agli esordi) e conosceremo Georges Simenon, il creatore di Maigret, l'autore dei "romanzi duri", il romanziere che si comportava da editore, il *liégeois* diventato cittadino del mondo, lo scrittore che cercando se stesso seppe raccontare le paure, le ossessioni, le atmosfere del Secolo breve. La mostra, composta di materiali rari e spesso inediti riuniti assieme per la prima volta, giunge dopo un lavoro decennale svolto sull'archivio custodito dal figlio dello scrittore, John Simenon, co-curatore della mostra insieme a Gian Luca Farinelli. Come suggerisce il titolo, il percorso sarà suddiviso in otto sezioni, partendo proprio dalla città natale di Simenon, Liegi, per giungere a Parigi, dove inizia la sua frenetica attività di scrittore. Un muoversi nel tempo e nello spazio, attento a non cancellare quell'aura misteriosa che contraddistingue l'universo simenoniano.



## Visite guidate

Domenica 14, sabato 20 e domenica 28, ore 17

condotte da Gian Luca Farinelli

Mercoledì 24 settembre, ore 17

condotta da Roberto Chiesi

Biglietto unico: € 14 (in vendita presso la cassa del Modernissimo)

Prenotazione obbligatoria: [bookshop@cineteca.bologna.it](mailto:bookshop@cineteca.bologna.it)

Domenica 7 e 21 settembre, ore 11

a cura di Bologna Welcome

Biglietto intero: € 18 (ridotto € 15)

[bolognawelcome.com](http://bolognawelcome.com)



### PRIMA DEL CINEMA

#### LA PITTURA:

#### le opere di Matteo Garrone

dal 10 aprile al 6 ottobre 2025

Quello che mi ha spinto a rispolverare, dopo più di trent'anni, le mie opere pittoriche è il pensiero che le persone che hanno amato i miei film potessero essere incuriosite nel vedere da dove sono partito. Sono passati decenni da

quando ho smesso di dipingere ma non ne ho mai sentito la mancanza perché credo che la pittura sia presente in tutto il mio cinema. L'idea di esporre le mie opere accanto a una delle sale cinematografiche più belle d'Italia mi riempie di gioia e al tempo stesso mi fa sentire più protetto perché so che ci sarà un dialogo tra i miei film, riproposti in rassegna, e i miei quadri. Il percorso della mostra parte da alcuni disegni che ho fatto da bambino, all'età di cinque o sei anni, per proseguire con dei dipinti a olio dove, ormai ventenne, inizio a riflettere sul problema della rappresentazione e quindi della messa in scena, della luce, del colore... tutte fasi fondamentali che un artista attraversa alla ricerca del proprio sguardo e che si sono poi rivelate determinanti nel mio percorso da regista.

Matteo Garrone





## IL SEGNO DI MAGNUS

Caffè Pathé, dal 10 al 30 settembre

Viandante e pirata dell'immaginario: così si definiva il bolognese Roberto Raviola, in arte Magnus (1939-1996), uno dei più noti e amati maestri del fumetto. Un autore allo stesso tempo popolare e colto, che ha attraversato tutti i generi del racconto. Dal 'nero all'italiana' degli esordi con *Kriminal* e *Satanik* alla satira grottesca di *Alan Ford* (albi seriali realizzati in coppia con lo sceneggiatore Max Bunker), dal noir al *graphic journalism* (*Lo Sconosciuto*), dal fumetto erotico e horror (*Necron*) alla fantascienza mescolata a citazioni delle letterature orientali in saghe e storie come *I briganti*, *Milady*, *Le femmine incantate*, *Lunario*, fino al western di *Téx*, l'eroe più popolare del fumetto italiano. Questa esposizione presenta una serie di disegni in stampe ad alta risoluzione in formato artist edition, realizzate da Edizioni 9970, e si affianca alla grande mostra antologica di tavole originali in corso fino al 12 ottobre 2025 al Palazzo del Fumetto di Pordenone.

archivi  
aperti

## ARCHIVIO APERTO

26-30 settembre 2025

Diciottesima edizione del festival di Home Movies – Archivio Nazionale del Film di Famiglia di Bologna dedicato alla riscoperta del patrimonio audiovisivo privato, diaristico, familiare, sperimentale amatoriale e al riuso contemporaneo degli archivi inediti e non ufficiali. Tema di questa edizione, le liberazioni, del passato, del presente, del futuro.

Informazioni sul programma: [archivioaperto.it](http://archivioaperto.it)



## CAFFÈ PATHÉ

Un Modernissimo Bistrot nel cuore di Bologna. Caffè Pathé è la caffetteria-bistrot aperta nel Sottopasso di Piazza Re Enzo. Spuntini con proposte dolci e salate, aperitivi preparati con materie prime di stagione, vini naturali di piccoli produttori, signature cocktail e un'atmosfera rilassata e accogliente. Da martedì a domenica Caffè Pathé è aperto tutto il giorno anche per colazione e pranzo.

Orari: lunedì:15-23, da martedì a domenica e festivi 9.30-23.

Sconto del 10% con il biglietto del Cinema Modernissimo e di una Mostra della Galleria espositiva.

Per info e prenotazioni: [modernissimbistrot@goodvibes.cloud](mailto:modernissimbistrot@goodvibes.cloud) – [www.goodvibes.cloud](http://www.goodvibes.cloud)



## Stefano Ricci LI HO VISTI

Libro, 256 pp.  
Euro 36,00

Il 21 novembre del 2023, ha riaperto le porte al pubblico il Cinema Modernissimo, la sala storica del centro di Bologna inaugurata la prima volta nel 1915 e chiusa dal 2007. Ogni giorno, per tutto il primo anno dalla riapertura, Stefano Ricci, disegnatore bolognese di fama internazionale, ha preso carta e gessetti colorati

e ha disegnato un suo personale manifesto di uno dei film in programmazione. *Il circo* di Charlie Chaplin, *La corazzata Potëmkin* di Sergej Ejzenštejn, *Shining* di Stanley Kubrick, *The Dreamers* di Bernardo Bertolucci, *Io capitano* di Matteo Garrone... Un manifesto cinematografico al giorno per l'intera stagione cinematografica. Una "maratona matta", come l'artista l'ha definita. "Tra i cinque, sei film proiettati ogni giorno, bisognava sceglierne uno, vederlo, studiarlo e cercare l'immagine. A volte è venuta a galla subito, e altre volte mi sembrava sinceramente impossibile". L'immagine poteva ispirarsi a un fotogramma che lo aveva particolarmente colpito, o rielaborare la locandina originale, o ancora rappresentare una sintesi creativa del film. Ma ogni giorno, gli spettatori entrando in sala hanno potuto ammirare uno di questi 189 manifesti originali, che vengono ora raccolti in un volume. Un anno di grande cinema attraverso lo sguardo di un grande artista. "Stefano ci aiuta a restituire al cinema la sua natura misteriosa di arte dell'immagine" (Gian Luca Farinelli). Con testi di Marco Belpoliti, Daria Deflorian, Gian Luca Farinelli, Goffredo Fofi, Roy Menarini, Ermanna Montanari, Alberto Morsiani, Stefano Ricci, Thierry Smolderen ed Emilio Varrà.



## GEORGES SIMENON OTTO VIAGGI DI UN ROMANZIERE

Libro, 392 pp.  
Euro 43,00

Nel catalogo della mostra, testi originali di John Banville, Cecilia Cenciarelli, Matteo Codignola, Benoit Denis, Adam Gopnik, Lisa Ginzburg, Carlo Lucarelli, Serge Toubiana, un'intervista ai fratelli Dardenne, scritti di Calasso, Cocteau, Fellini, Miller, Renoir, Truffaut. E ancora, fotografie di e su Simenon e numerosi

documenti, noti e inediti. Uno sguardo nuovo sul più prolifico scrittore del Novecento che, con i suoi romanzi e i suoi personaggi, sta conquistando i Duemila.

# LE NUOVE TESSERE AMICI DELLA CINETECA 2025/2026

CINETECA  
MENSILE

Al via la campagna di tesseramento della Cineteca di Bologna 2025/26. Le nuove tessere Amico e Sostenitore saranno valide al Cinema Modernissimo, al Cinema Lumière e anche, durante la stagione estiva, all'Arena Puccini. Le tessere sono acquistabili alle casse dei cinema e online sul sito [cineotecadibologna.it](http://cineotecadibologna.it)



## TESSERA AMICO

Costo: **25 €**

se la compri insieme a un amico: **20 €**



## Tessera Young

Per i ragazzi dai 14 ai 18 anni: **15 €**



## TESSERA SOSTENITORE BIANCO E NERO

Costo: **100 €**



## TESSERA SOSTENITORE 3D

Costo: **500 €**



## TESSERA FAMIGLIE DI CINEMA

Costo: 50 €

La famiglia di cinema è un gruppo informale di adulti, bambine/i e ragazze/i che condivide la passione e la curiosità per il cinema, e il desiderio di vivere fin da piccoli l'esperienza collettiva del grande schermo. È composta almeno da 1 bambina/o o ra-

gazza/o (dai 3 ai 17 anni) e da 1 adulto. A questo nucleo si possono aggregare altri componenti fino a un massimo di 5 bambine/i e ragazze/i e 2 adulti.

### TARIFFE

#### Cinema Revolution

fino al 20 settembre tutti i film di italiani ed europei a € 3,50

#### Cinema in festa

dal 21 al 25 settembre, tutti i film a € 3,50

#### Prima visione. Anteprime. Il Cinema Ritrovato al cinema

Intero € 7,50  
Mercoledì (Cinema Lumière) € 5,00

Riduzioni Possessori tessere Cineteca e Minori di 18 anni: € 6,00  
Studenti e Over 65 (escluso sabato e festivi): € 6,00

\* I prezzi potranno subire variazioni su richiesta dei distributori

#### Matinée con colazione:

Intero € 8,50  
Ridotto € 7,50

#### Proiezioni 'Un'ora sola'

(inizio ore 13): € 3,50

#### Matinée e film

##### della fascia pomeridiana

(inizio dalle 10 alle 16.30, escluso sabato, festivi e fascia Un'ora sola): € 4,50

#### Schermi e Lavagne e Cinnoteca:

Intero € 6,00

Riduzioni:  
Minori di 18 anni e Studenti: € 4,50  
Over 65 e Possessori tessere Cineteca: € 5,00

#### Per tutte le altre proiezioni:

Interi € 6,00

Riduzioni  
Minori di 18 anni: € 4,50  
Studenti (escluso sabato e festivi): € 4,50  
Possessori tessere Cineteca: € 5,00  
Convenzionati e Over 65 (escluso sabato e festivi): € 5,00

#### Info e contatti:

cinetecadibologna.it  
amicineteca@cineteca.bologna.it

# CINEMA MODERNISSIMO

UN PROGETTO



CONFINDUSTRIA EMILIA  
AREA CENTRO  
Le imprese di Bologna,  
Ferrara e Modena

PARTNER ISTITUZIONALI



IN COLLABORAZIONE CON



DONOR



SPONSOR



SUPPORTER

